

Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2018/19

RELAZIONE AVA 2020 – Sezione 5
Approvata il 19 maggio 2020

Nucleo di Valutazione dell'Università di Bologna

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Bologna è composto da:

Prof.ssa Arjuna Tuzzi, Università degli Studi di Padova, presidente

Prof. Guido Capaldo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dott.ssa Ines Fabbro

Sig. Giacomo Santoni, Rappresentante del Consiglio degli Studenti

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET

<http://www.unibo.it/nucleodivalutazione/default.aspx>

E-mail: nucleovalutazione@unibo.it

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

Tel. 051-2099753 – fax 051-2086040

INDICE

PREMESSA	5
1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE	5
2. IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA DIDATTICA	6
3. MODALITÀ DI RILEVAZIONE.....	8
4. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE	18
5. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	42
6. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE.....	48
7. ULTERIORI OSSERVAZIONI	51

Premessa

Le elaborazioni e le informazioni contenute nella relazione sono state prodotte da:

- Settore Quality Assurance e Innovazione didattica (Area Formazione e Dottorato) - AFORM
- Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione (Area Finanza e Partecipate) - ARAG

L'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione (ARAG) ha provveduto all'assemblaggio delle informazioni e alla redazione del presente documento.

1. Obiettivi della rilevazione

La rilevazione periodica, in forma anonima, dell'opinione degli studenti frequentanti ha carattere obbligatorio, in quanto prevista a partire dalla Legge 370/1999. Successivamente sono intervenuti altri atti a carattere normativo e sotto forma di linee guida, anche da parte dell'ANVUR.

Gli obiettivi principali si possono riassumere nella possibilità di offrire, soprattutto ai docenti e ai responsabili dei corsi di studio, elementi di monitoraggio, riflessione e riconsiderazione per:

- il miglioramento continuo della qualità della didattica, intesa come organizzazione dei contenuti di ogni insegnamento e come efficacia della docenza;
- il miglioramento delle condizioni logistiche e strumentali.

Il Sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio deve tenere conto delle informazioni raccolte con l'indagine. L'esistenza di un sistema di ateneo di assicurazione di qualità è necessaria ai fini dell'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio universitario.

Sono attualmente in corso, da parte di ANVUR, le consultazioni per la revisione dell'impianto generale dell'indagine attraverso la pubblicazione di nuove linee guida che consentano di uniformare l'indagine a livello nazionale, con l'obiettivo di rendere confrontabili i dati raccolti tra i vari Atenei e i Corsi di Studio appartenenti alla stessa classe di laurea. Pertanto, in attesa del rilascio delle linee guida definitive, l'Ateneo, nei ruoli e nelle aree interessate dal processo, ha inteso procedere, anche per l'a.a. 2019/20, alla definizione delle modalità organizzative per la raccolta delle opinioni in modo sostanzialmente analogo a quello del precedente anno accademico.

Per quanto riguarda la somministrazione dell'indagine, dopo una prima fase di sperimentazione nel secondo semestre 2016/17, nell'a.a. 2017/18 il Senato Accademico (seduta del 13.07.2017) aveva deliberato l'abbandono definitivo della somministrazione del questionario con la modalità cartacea e il passaggio alla somministrazione in aula in modalità on-line con l'utilizzo di *mobile devices*. Nella seduta del 17.07.2018 il SA ha confermato le medesime modalità organizzative anche per l'a.a. 2018/19.

I requisiti di progettazione della modalità di rilevazione online, in vigore dall'a.a. 2017/2018, sono dunque rimasti quelli già stabiliti per l'edizione precedente:

- rilevare le opinioni dei soli studenti frequentanti, mantenendo la somministrazione del questionario in presenza, quindi in aula;
- garantire l'anonimato agli studenti (mantenendo lo stesso livello di fiducia percepita dallo studente garantita dalla somministrazione cartacea);
- garantire per ogni rilevazione la compilazione di un solo questionario per ciascuno studente presente in aula.

Le domande relative ad aule e organizzazione complessiva sono state mantenute nel questionario somministrato in aula per ogni attività formativa.

2. Il nuovo modello organizzativo della didattica

Nell'ottobre 2018 l'Ateneo ha adottato un nuovo modello organizzativo della didattica dell'Ateneo (modifiche e integrazioni allo Statuto di Ateneo emanate con D.R. n. 739/2017). Il nuovo modello presenta un assetto Scuole-Dipartimenti secondo un'articolazione mista¹, in cui permangono 5 delle 11 Scuole prima presenti, quattro con una differente composizione dei Dipartimenti partecipanti e la Scuola di Medicina e Chirurgia che, invece, ha mantenuto invariato l'assetto precedente. La metà dei Dipartimenti, 16 su 32, ha scelto di non afferire ad alcuna Scuola.

Per comunicare efficacemente all'esterno l'offerta formativa con il nuovo modello misto, l'Ateneo ha ritenuto importante definire degli ambiti disciplinari che potessero raggruppare i Corsi di Studio affini.

Gli ambiti pertanto sono solo una definizione astratta e il loro fine è:

- 1) comunicare in modo chiaro l'offerta formativa dell'Ateneo nei siti web e nelle giornate di orientamento;
- 2) rendere comparabili i dati tra famiglie di corsi il più possibile omogenei, nell'ottica di favorire, dove possibile, il confronto e l'analisi tra le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, soprattutto di dipartimento.

Il nuovo assetto macro organizzativo, attuato con provvedimento del Direttore Generale (rep. 5369 del 28/09/2018), ha comportato l'aggiornamento delle competenze delle Aree amministrative- gestionali coinvolte e la redistribuzione del relativo personale. Per quanto riguarda le risorse umane delle Vicepresidenze e Presidenze di Scuola, il modello ha previsto che l'assegnazione avvenisse nel rispetto del seguente riparto di competenze:

- all'Area Formazione e Dottorato (AFORM) il personale dedicato ad attività relative ai processi della didattica, a eccezione del Dipartimento di Scienze mediche veterinarie, del Dipartimento di Scienze e tecnologie agro - alimentari e dei Dipartimenti di Area Medica;
- alle Aree di Campus il personale dedicato alle medesime attività nelle vicepresidenze della Romagna e nei servizi di campus;
- alla nuova Area Servizi Bologna (ASB) il personale dedicato ai servizi generali e logistici.

Per l'intero anno 2019 è proseguita la riorganizzazione dei servizi amministrativo-gestionali a supporto della didattica, con l'introduzione a regime delle "filieri didattiche" e relativi criteri di dimensionamento e implementazione.

Come già accennato, a partire dall'a.a. 2018/19 la presentazione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti è stata riorganizzata secondo il raggruppamento per ambito disciplinare che fa riferimento alle 5 Scuole "attive" e ai 16 Dipartimenti non afferenti ad alcuna Scuola.

1. **Economia e management** = Scuola Economia e Management
2. **Farmacia e Biotecnologie** = Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT)
3. **Giurisprudenza** = Dipartimento di Scienze Giuridiche (DGS)
4. **Ingegneria e Architettura** = Scuola Ingegneria + Dipartimento di Architettura + Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM)
5. **Lingue e letterature, traduzione e interpretazione** = Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) + Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC)
6. **Medicina e Chirurgia** = Scuola Medicina e Chirurgia
7. **Medicina veterinaria** = Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET)
8. **Psicologia** = Dipartimento di Psicologia (PSI)
9. **Scienze** = Scuola Scienze + Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BIGEA)

¹ Delibere del SA del 16/10/2018 e del CA del 30/10/2018

10. **Scienze agrarie** = Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL)
11. **Scienze dell'educazione e della Formazione** = Dipartimento di Scienze dell'Educazione (EDU)
12. **Scienze motorie** = 6 CdS del Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (QUVI) riferiti all'ambito
13. **Scienze politiche** = Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPS)
14. **Scienze statistiche** = Dipartimento di Scienze Statistiche (STAT)
15. **Sociologia** = Dipartimento di Scienze Economiche (SDE) (ad esclusione della LM Economia e diritto che rientra nell'ambito della Scuola di "Economia e management")
16. **Studi umanistici** = Scuola Lettere e Beni culturali + Dipartimento delle Arti (DAR) + 2 CdS di ambito moda del Dip. QUVI

La riorganizzazione dei servizi alla didattica ha avuto un impatto anche sull'organizzazione delle attività legate all'indagine delle opinioni studenti: in alcuni contesti ha determinato dei disallineamenti nelle procedure di gestione dell'indagine (ad esempio si è ritardata l'individuazione e la nomina dei tutor didattici che si occupano anche delle rilevazioni in aula) determinando un grado di copertura complessivo inferiore rispetto a quello dell'a.a. 2017/18 (vedi tabella 4).

3. Modalità di rilevazione

Per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti a.a. 2018/19, l'elenco delle domande del questionario online è rimasto invariato rispetto alla versione dell'a.a. 2017/18.

Il questionario è stato realizzato per essere fruito da dispositivi mobili e accessibile agli studenti con disabilità; è disponibile anche in lingua inglese ed è compatibile con qualsiasi browser. È suddiviso in due parti: la prima parte comprende alcune domande di contesto relative allo studente e le domande a risposta chiusa mentre nella seconda parte vi sono le domande a risposta aperta (solo queste ultime non sono sottoposte ad alcuna elaborazione). Come verrà specificato nei paragrafi successivi, le risposte alle domande aperte, ora in consultazione al singolo docente, dalla pubblicazione dei dati riferiti all'a.a. 2019/20 verranno condivise anche con ciascun Coordinatore di Corso di Studio.

Le domande dalla 1 alla 11 e la lista dei "suggerimenti" sono previste obbligatoriamente dal modello di ANVUR. A queste sono state aggiunte:

- **alcune domande già introdotte dall'Ateneo nel questionario precedentemente in uso:** 2/a - *Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente);* 12 - *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?;* 13 - *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?;* 16 - *I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?;* 17 - *Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?;*

- **alcune domande che ANVUR propone nel questionario di inizio anno accademico:** 14 - *Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?* 15 - *L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?*

Per due domande, la n. 8 e la n.16, era già prevista nel questionario cartaceo una quinta modalità di risposta ("Non previste"). Come nel modello di questionario online utilizzato per l'a.a. 2017/18, è stato confermato un sistema di domande a scomparsa, per cui i quesiti 8a. *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?* e 16a. *I locali e le attrezzature sono risultati adeguati?* vengono mostrati solo se si risponde positivamente a quelli immediatamente precedenti (8. *Sono previste attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.)?* e 16. *Hai utilizzato per questo insegnamento locali e attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.?*

L'accesso al questionario avviene tramite l'inserimento di due codici cifrati non progressivi, per impedirne una facile generazione:

1. un codice rilevazione (RI): composto da 5 lettere univoco per ciascuna rilevazione
2. un codice identificativo (ID): composto da 3 lettere e univoco all'interno di una stessa rilevazione.

Per ogni rilevazione viene consegnato a ciascuno studente presente in aula un cartoncino (Figura 1) che contiene oltre alle informazioni necessarie per l'accesso al questionario (sito web del questionario, <http://val.unibo.it>, e i due codici cifrati) anche un QRcode che racchiude tutte queste informazioni, in modo da facilitare l'accesso immediato al questionario.



Figura 1

Per ogni insegnamento quindi vengono utilizzati pacchetti differenti di cartoncini contenenti le *one-time password*. Al termine di ogni rilevazione le password scadono e non sono più riutilizzabili.

Per consentire la gestione delle rilevazioni svolte in modalità online, l'Area Sistemi e Servizi Informatici (CESIA), in stretta collaborazione con AFORM, ha progettato e realizzato un nuovo applicativo: <https://gestioneval.unibo.it>, il cui accesso deve essere effettuato con le credenziali istituzionali.

Tale applicativo si configura come un vero e proprio software gestionale, che consente di:

- avere un sistema di raccolta dei dati sulle rilevazioni standardizzato per tutto l'Ateneo;
- tracciare tutte le fasi del processo di rilevazione e gli utenti coinvolti in ogni fase;
- condividere tra i referenti della stessa sede e AFORM lo stato delle rilevazioni nella propria sede;
- ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati.

Nel gestionale sono previsti tre diversi profili utenti con le funzionalità illustrate in Figura 2.

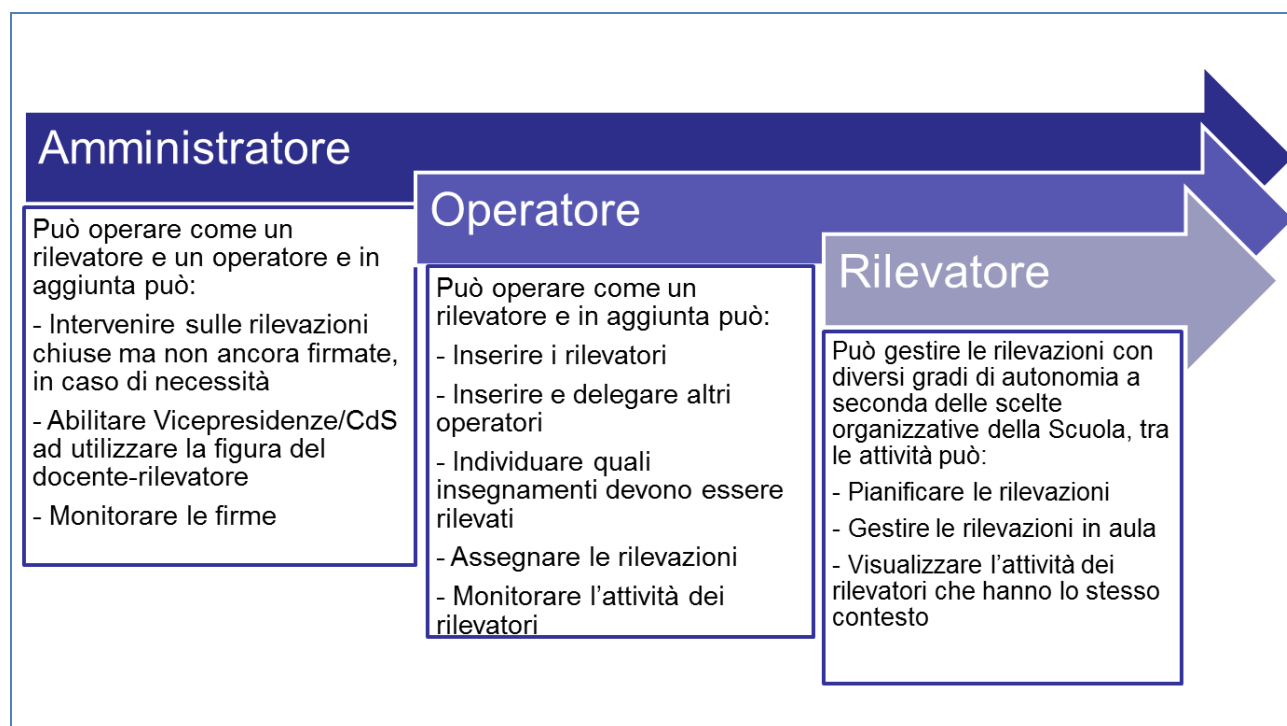


Figura 2

Le tipologie di utenti abilitati all'uso dell'applicativo per ogni profilo sono le seguenti:

- Amministratore: AFORM-Settore Quality Assurance e innovazione didattica (AFORM-QA)
- Operatore:
 - o Coordinatori gestionali di Scuola e Responsabili di Vicepresidenza
 - o Referenti attività presso le varie sedi, inseriti da AFORM-QA su indicazioni delle Scuole
- Rilevatore:
 - o Altro personale di ateneo delle strutture
 - o Altro personale di enti/società esterni in servizio presso le sedi dell'ateneo
 - o Studenti: tutor dei Corsi di studio e studenti vincitori dei bandi per lo svolgimento delle 150-ore

È inoltre previsto l'accesso al software gestionale a tutti i docenti dell'Ateneo, che possono sia monitorare lo stato delle rilevazioni di loro pertinenza sia vidimarle. Un'importante facilitazione per il rilevatore e anche per il docente è quella di poter seguire l'andamento della compilazione in aula, con un monitoraggio attivo sul numero di questionari compilati rispetto al numero dei presenti in aula. Il primo è un contatore che viene aggiornato ogni qualvolta uno studente invia il proprio questionario, l'altro è un numero inserito manualmente dal rilevatore.

La firma del docente, in analogia a quanto avveniva per la modalità cartacea, viene inserita in aula a garanzia della conclusione della rilevazione. La firma infatti garantisce che non ci possano essere successive modifiche ai dati dei questionari salvati. In figura 3 vi è la spiegazione del meccanismo di firma. In analogia con ciò che avveniva con la modalità cartacea, quando la firma del docente veniva apposta in aula sulla busta chiusa dal rilevatore, è come se ciascun questionario fosse riposto singolarmente in una busta sigillata da una chiave crittografica, "hash", e l'insieme dei questionari è poi inserito in un'unica busta nel momento in cui viene posta la firma del docente (con "hash" ricodificato).

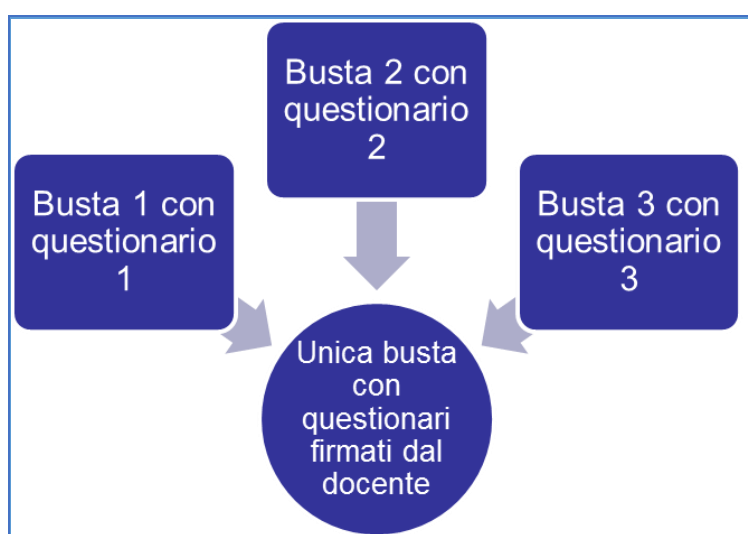


Figura 3

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Per l'a.a. 2018/19 l'elenco delle domande del questionario online è rimasto invariato rispetto alla versione 2016/17 ed è comunque corrispondente a quello del questionario cartaceo.

Il questionario è stato realizzato per essere fruito da dispositivi mobili e accessibile agli studenti con disabilità; è disponibile anche in lingua inglese ed è compatibile con qualsiasi browser.

➤ Domande relative allo stato carriera dello studente (Figura 4)

Sei uno studente che proviene dall'estero nell'ambito di un programma di scambio?

In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?

☐ AA precedenti ☐ 2013 - 2014 ☐ 2014 - 2015 ☐ 2015 - 2016 ☒ 2016 - 2017 ☐ 2017 - 2018 ☐ 2018 - 2019

Figura 4

- “Sei uno studente che proviene dall'estero nell'ambito di un programma di scambio? (Es. Erasmus+)”, in caso di risposta affermativa vengono nascoste le domande successive relative all'anno di immatricolazione e al Corso di studi.
- “In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?”. La richiesta di questa indicazione è funzionale all'elaborazione dei risultati delle risposte nell'aggregazione per Corso di Studio, mentre non è utilizzata per l'elaborazione dei risultati per singolo insegnamento. Lo studente seleziona l'anno accademico di immatricolazione al Corso di studi di cui sta seguendo l'insegnamento e conseguentemente in un menu a tendina viene proposto il/i Corso/i di Studio che hanno quella determinata attività formativa nel piano didattico per l'a.a. in corso. Nel caso lo studente non trovi il proprio corso nel menu a tendina può selezionare “Altro” e digitare il Corso di Studi e la Scuola (Figura 5).

In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?

☐ AA precedenti ☐ 2013 - 2014 ☐ 2014 - 2015 ☐ 2015 - 2016 ☒ 2016 - 2017 ☐ 2017 - 2018 ☐ 2018 - 2019

Corso di studi a cui sei iscritto.

Specifica la tua Scuola

Specifica il tuo Corso di Studi

Figura 5

- Seguono ulteriori due domande di contesto (Figura 6):
 - Quanta parte, finora svolta dell'insegnamento hai frequentato? (da 10 a 100)
 - Quanti sono gli studenti presenti oggi rispetto alla media di frequenza?

Quanta parte delle lezioni fino ad ora svolte di questo insegnamento, in percentuale, hai frequentato?

☐ 10%
 ☐ 20%
 ☐ 30%
 ☐ 40%
 ☐ 50%
 ☐ 60%
 ☐ 70%
 ☐ 80%
 ☐ 90%
 ☐ 100%

Rispetto alla frequenza media durante le lezioni di questo insegnamento, gli studenti presenti oggi sono...

☐ Molti di meno
 ☐ Un po' meno
 ☐ Circa lo stesso numero
 ☐ Un po' di più
 ☐ Molti di più

Figura 6

I questionari compilati da studenti in mobilità internazionale in entrata, nel caso di elaborazioni per Scuola, sono stati comunque attribuiti alla Scuola che eroga l'insegnamento. Questa informazione non è rilevante nelle elaborazioni dei risultati per singolo insegnamento, in quanto in questo caso sono elaborati insieme tutti i questionari compilati in aula, senza tenere conto della distinzione tra studenti iscritti a un Corso di Studio e studenti in mobilità internazionale.

- Il questionario prosegue con le domande con le 4 modalità di risposta bilanciate organizzate in sezioni per omogeneità tematica. Per rendere il questionario accessibile ed usabile da dispositivi mobili le modalità sono state tradotte in icone grafiche, come rappresentato in **Figura 7**, nel seguente ordine: "Decisamente No", "Più no che sì", "Più sì che no" e "Decisamente Sì".



Figura 7

Insegnamento
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
2.a Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente)
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
Docenza
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse e soddisfazione
11 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12 Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?
Organizzazione e Infrastrutture
13 Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?
14 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
15 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
Rilevazione
17 Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?

A queste domande se ne aggiungono due che prevedono come risposta, oltre alle 4 modalità bilanciate, anche la risposta “non previste”.

- **8** “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all’apprendimento della materia?”
- **16** “I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?”

Per una questione di uniformità grafica e di mantenimento di buona leggibilità del questionario da *mobile device*, la domanda a 4 modalità preceduta da un quesito che in sostanza sostituisce la risposta “non previsto” (**Figura 8** e **Figura 9**).

Figura 8

+

Figura 9

Segue una lista di suggerimenti. Gli studenti possono indicare anche ulteriori suggerimenti in uno spazio a risposta aperta.

Suggerimenti

Alleggerire il carico didattico complessivo
Aumentare l'attività di supporto didattico
Fornire più conoscenze di base
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
Migliorare la qualità del materiale didattico
Fornire in anticipo il materiale didattico
Inserire prove d'esame intermedie
Attivare insegnamenti serali

L'applicativo è stato progettato per potersi adattare alle varie esigenze organizzative di ogni sede. Sono disponibili negli Spazi Virtuali di collaborazione di AFORM i manuali per l'uso dell'applicativo.

Per l'a.a. 2018/19, l'organizzazione e le indicazioni operative adottate per la rilevazione si sono basate sulla sola metodologia di rilevazione online, lasciando comunque, sotto il profilo organizzativo, il ruolo di coordinamento e vigilanza delle operazioni in aula alle Filiere didattiche.

Di seguito vengono illustrate brevemente le modalità organizzative adottate per le principali operazioni che concernono la somministrazione dei questionari online.

1 – Stampa e distribuzione dei cartoncini con le password alle strutture didattiche

Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica dell'Area Formazione e Dottorato, in collaborazione con il Cesia, si occupa della stima delle quantità, della stampa e della distribuzione dei cartoncini con le password presso le strutture. I cartoncini, per l'a.a. 2018/19, sono stati assemblati in pacchetti di diverse numerosità (da 50, da 100, da 150 e da 300).

2 – Predisposizione del materiale e delle indicazioni per i rilevatori

Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica dell'Area Formazione e Dottorato organizza a inizio anno accademico (di norma a fine ottobre) un incontro con i Coordinatori di Filiera e con i referenti di ciascuna struttura per:

- presentare le indicazioni operative per lo svolgimento dell'indagine e fornire informazioni sul materiale che viene reso disponibile;
- illustrare le funzionalità dell'applicativo <https://gestioneval.unibo.it> ed eseguire una simulazione di rilevazione per condividere con i referenti le funzionalità disponibili;
- fornire e illustrare le istruzioni da consegnare ai rilevatori (cioè a coloro che materialmente si occupano della somministrazione dei questionari in aula e che sono individuati e coordinati dai referenti) con i passaggi da seguire per il corretto svolgimento dell'indagine.

Successivamente, in concomitanza con l'inizio delle rilevazioni, vengono organizzati degli incontri dedicati alla formazione dei rilevatori.

3 – Organizzazione e somministrazione del questionario in aula

Le Filiere didattiche organizzano e seguono la programmazione del calendario delle rilevazioni, così come il coordinamento dei rilevatori per la somministrazione dei questionari con l'utilizzo del nuovo applicativo. In aula, prima della compilazione dei questionari, sono comunicate le finalità dell'indagine e le modalità di svolgimento della rilevazione. Permane anche la possibilità di un coinvolgimento diretto dei docenti nella somministrazione.

4 – Elaborazione dei risultati

Il Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione — Ufficio DataWarehouse e Rilevazioni Ministeriali (ARAG) segue l'elaborazione dei risultati dei questionari in collaborazione con Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica dell'Area Formazione e Dottorato, garantendo l'inserimento del data base delle opinioni degli studenti nel sistema di Data Warehouse di Ateneo e permettendo un incrocio più immediato con altre informazioni, quali ad esempio i dati della programmazione didattica di Ateneo.

Le principali elaborazioni attualmente predisposte corrispondono ai report previsti dal sistema di diffusione dei risultati. I report sono finalizzati soprattutto all'analisi e al commento dei dati nell'ambito delle principali attività di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo.

Queste le tipologie di elaborazione possibili:

-L'**elaborazione a livello di singolo insegnamento** (inclusendo il singolo modulo) segue il criterio di restituire prima al docente e poi ad altri referenti (Coordinatore di Corso di Studio, Presidente della Commissione Paritetica, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola); per quanto concerne il riscontro "dell'aula" sull'insegnamento o parte dell'insegnamento: le percentuali sono calcolate sulle risposte raccolte tra tutti gli

studenti presenti che, nel caso di attività mutate, possono essere iscritti a Corsi di Studio diversi. Sono inclusi anche gli studenti di scambio in mobilità internazionale in entrata.

-Le elaborazioni che riportano le **aggregazioni delle risposte per Corso di Studio** sono calcolate, invece, attribuendo i questionari raccolti al Corso di Studio di iscrizione sulla base di quanto dichiarato dagli studenti in fase di compilazione in risposta alla domanda *“In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?”*; a seconda della risposta, il sistema propone in modo automatico una selezione dei Corsi di Studio che prevedono l’insegnamento per l’a.a. in questione. Sono stati previsti comunque meccanismi di controllo e verifica di errori di attribuzione dei questionari rispetto al Corso di Studio, qualora lo studente inserisca a mano l’informazione. Per l’indagine 2019/20, la compilazione del campo relativo al Corso di Studio nel questionario è guidata e pertanto questo dovrebbe limitare (se non azzerare) errori di inserimento da parte dello studente.

5 – Diffusione dei risultati

Al momento le attività di diffusione dei risultati sono seguite da Aform - Settore Quality Assurance e innovazione didattica in collaborazione con Arag - Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione — Ufficio DataWarehouse e Rilevazioni Ministeriali (Arag) e con il Cesia per la pubblicazione dei dati.

RILEVAZIONE OPINIONI LAUREANDI

Per la rilevazione della soddisfazione degli studenti al termine del Corso di Studio, così come per l’indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, l’Università di Bologna si affida all’indagine del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Le metodologie dell’indagine “Profilo del laureato” sono illustrate nella pagina del sito di AlmaLaurea <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2018>. L’indagine prevede la somministrazione di un questionario web a tutti gli studenti al momento della domanda di laurea. Le caratteristiche della rilevazione consentono da un lato un tasso di risposta molto elevato (per l’indagine relativa ai laureati nell’anno solare 2018 hanno compilato il questionario il 94,5% dei laureandi) e dall’altro la possibilità di avere un confronto a livello nazionale.

Come per l’opinione degli studenti frequentanti, i dati dell’indagine sono mostrati:

- nel report di sintesi dei dati di efficacia percepita, in cui per tutti i Corsi di Studio di uno stesso Ambito sono riproposti alcuni indicatori (tra i quali il risultato alla domanda *“Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studi?”*) e il link al report complessivo di AlmaLaurea con i dati dell’indagine;
- da fine febbraio 2018 è online un indicatore riferito a ciascun Corso di Studio nella App *MyAlmaOrienta*; Inoltre, da settembre 2018, nella pagina web “Qualità: il Corso in cifre” e nei nuovi siti web dei Corsi di studio, viene presentata la % di giudizi positivi alla domanda *“Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studi?”* (nella App è possibile inoltre mettere a confronto gli indicatori di due Corsi di Studio).

I dati sono utilizzati in tutte le attività di autovalutazione dei Corsi di Studio previste dall’Ateneo. Nello specifico, nel Monitoraggio Annuale del Corso di Studio e nella Relazione delle Commissioni Paritetiche è previsto un commento nella stessa sezione in cui vengono presi in considerazione i dati sull’opinione degli studenti frequentanti e in cui vengono pianificate le azioni di miglioramento relative all’esperienza di studio degli studenti. L’indicatore sull’opinione dei laureandi - calcolato come percentuale di rispondenti che alla domanda *“siete complessivamente soddisfatti del corso di laurea”*, rispondono: *“decisamente sì”* e *“più sì che no”* - è previsto tra gli indicatori utilizzati per il riparto ai Dipartimenti del budget di Ateneo didattica e servizi agli studenti e per il riparto dei punti organico.

Si ricorda che l’Ateneo, sempre in collaborazione con AlmaLaurea, rileva la soddisfazione al termine del percorso formativo anche per gli studenti dei Master Universitari.

RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE DELL'ESAME

L'introduzione dell'indagine a partire dall'a.a. 2013-14 ha avuto lo scopo di integrare gli strumenti di rilevazione dell'Ateneo secondo gli obiettivi indicati nei documenti di ANVUR.

Il questionario web per rilevare l'opinione degli studenti non frequentanti, realizzato dal Cesia (Area Sistemi e Servizi Informatici), è stato reso disponibile dalla sessione invernale degli appelli di esame dell'a.a. 2013-14. La compilazione del questionario è legata alla prenotazione online all'esame da parte dello studente e, nella sua prima versione, seguendo le indicazioni di ANVUR, prevedeva una domanda dicotomica sulla frequenza alle lezioni (*Hai frequentato almeno il 50% delle lezioni? (risposta SI/NO)*). Solo nel caso di risposta negativa, lo studente accedeva al questionario ANVUR, in caso di risposta affermativa invece si procedeva con la prenotazione dell'appello.

In seguito all'analisi dei risultati dei primi tre anni di applicazione di questa modalità di rilevazione, l'Ateneo ha valutato di dover riconsiderare alcuni aspetti per favorire una più ampia adesione all'indagine e ridurre la presenza di questionari vuoti. Pertanto, per un gruppo ristretto di quattro Corsi di studio, si è scelto di implementare in via sperimentale da luglio 2018 a maggio 2019 alcune novità sulle modalità di somministrazione, coinvolgendo tutti gli studenti di tali Corsi, spostando la domanda sulla frequenza come ultima domanda del questionario e lasciando allo studente la possibilità di quantificare la percentuale di presenza alle lezioni (in una scala tra 0% e 100%).

Da maggio 2019, l'Ateneo ha esteso la nuova modalità di erogazione a tutti i Corsi di Studio, anche quelli a frequenza obbligatoria, di fatto rivisitando anche l'obiettivo dell'indagine, a questo punto non più rivolta a raccogliere le opinioni degli studenti non frequentanti ma di tutti gli studenti all'atto della prenotazione degli appelli d'esame, mantenendo distinti in fase di elaborazione dei dati i due contingenti (frequentanti e non frequentanti). Si è deciso di attendere almeno lo svolgimento di un intero anno (luglio 2020) per avere una significativa base di dati su cui svolgere analisi e confronti. Di conseguenza, in questo rapporto non vengono presentate elaborazioni riguardanti questa indagine. Di seguito il modello di questionario ora in uso, comprensivo dell'informativa per lo studente:

Compilazione questionario di valutazione

Caro Studente,

a partire da quest'anno accademico l'Ateneo di Bologna, in aggiunta all'opinione degli studenti frequentanti, raccolta in aula, rileva anche l'opinione degli studenti al momento dell'iscrizione all'esame, così da cogliere le eventuali differenze con quanto espresso in aula ai 2/3 del corso o l'opinione degli studenti non presenti nel giorno della somministrazione in aula.

La compilazione del questionario richiede solo alcuni minuti e rappresenta una occasione per esprimere la propria opinione e contribuire al miglioramento della didattica.

Per gli insegnamenti formati da più moduli viene chiesta una valutazione complessiva, ad eccezione della domanda relativa alla docenza che è ripetuta per tutti i moduli. Se non conosci il docente e non sai rispondere, salta la domanda.

I dati raccolti saranno trattati in forma anonima ed aggregata.

Per poter avviare un confronto tra le opinioni raccolte in aula e quella raccolte al momento della prenotazione dell'esame, per noi è fondamentale che tu risponda alla domanda sulla frequenza.

In nessun caso i docenti e il personale tecnico amministrativo verranno a conoscenza della opinione espressa da ciascuno studente.

Dopo la compilazione potrai procedere con l'iscrizione all'esame.

VALUTAZIONE	1. decisamente no; 2. più no che sì; 3. più sì che no; 4. decisamente sì.			
	1	2	3	4
Insegnamento				
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?	☐	☐	☐	☐
2. Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	☐	☐	☐	☐
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	☐	☐	☐	☐
4. Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
5. E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	☐	☐	☐	☐
Docenza - ALVISI MATTEO				
6. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐
Docenza - BURANI NADIA				
7. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐
Docenza - PIGNATARO GIUSEPPE				
8. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐

Suggerimenti

- ☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;
- ☐ Aumentare l'attività di supporto didattico;
- ☐ Fornire più conoscenze di base;
- ☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- ☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;
- ☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;
- ☐ Inserire prove d'esame intermedie;
- ☐ Attivare insegnamenti serali

Puoi utilizzare questo spazio per ulteriori suggerimenti o per integrare le risposte fornite sopra.

Qual è la percentuale di lezioni che hai frequentato?

%

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- ☐ Lavoro
- ☐ Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- ☐ Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- ☐ Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- ☐ Altro

Per confermare la compilazione del questionario e andare avanti devi premere il tasto "PRENOTA" in basso a destra.
Una volta data la conferma, non sarai più possibile tornare nell'area del questionario per modificare le risposte. Se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di cancellare la prenotazione all'esame non potrai compilare il questionario alla compilazione successiva.

Indietro

Prenota

4. Risultati della rilevazione

GRADO DI COPERTURA

Di seguito sono riportate le informazioni sul grado di copertura degli insegnamenti previsti dall'indagine e alcune osservazioni sul rapporto tra questionari compilati e questionari attesi.

Per una migliore comprensione delle tabelle si aggiungono le seguenti note esplicative.

- 1) Alcune elaborazioni mostrano aggregazioni per Ateneo e per Ambito Disciplinare (cd. Ambito) con il dettaglio del Campus. Si ricorda che l'Università di Bologna ha adottato una struttura Multicampus.
- 2) Il livello di granularità raggiunto dalla rilevazione arriva alle singole componenti e ai singoli moduli degli insegnamenti. Nel contesto di questa relazione con il termine "insegnamenti" si intendono, quindi, anche le loro articolazioni (non solo componenti di integrati, ma anche moduli di singoli insegnamenti mono-disciplinari, che con riferimento alla programmazione didattica di Ateneo vengono identificati con il termine "foglia" e sul quale vi è l'indicazione di copertura di una docenza).
- 3) Per le elaborazioni si fa riferimento ai dati contenuti nel Data Warehouse di Ateneo con un collegamento diretto alla programmazione didattica di Ateneo. Sono stati applicati i seguenti criteri:
 - sono conteggiati solo i questionari cui è stato possibile associare un insegnamento correttamente registrato nella programmazione didattica e quindi presente nel Data Warehouse;
 - per "insegnamenti con questionari raccolti" – **tabelle 1 e 2** - si intendono tutti quelli per i quali sono stati raccolti dei questionari (l'insegnamento è contato per 1 anche se mutuato da uno o più Corsi di Studio);
 - i questionari raccolti sono assegnati all'Ambito di afferenza dei Corsi di Studio che erogano l'"insegnamento".
- 4) Per il calcolo del grado di copertura – **tabelle da 4 a 6** – si è proceduto a un'analisi per meglio individuare il numeratore e il denominatore del rapporto tra "insegnamenti rilevati" e "insegnamenti da rilevare".

Il numeratore del rapporto è stato calcolato considerando:

- gli "insegnamenti" per i quali sono stati raccolti i questionari;
- gli "insegnamenti" che sono stati rilevati ma non conteggiati, in quanto in considerazione del numero molto esiguo di studenti presenti, gli stessi non hanno voluto procedere alla compilazione del questionario; i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento mono-disciplinare e/o integrato tenuti da uno stesso docente.²

Il denominatore del rapporto è calcolato basandosi sulla programmazione didattica di Ateneo e sui criteri di estrazione definiti. In seguito a verifiche da parte delle strutture didattiche sono stati esclusi insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, per la loro peculiarità non è possibile sottoporre a indagine.

Nella **Tabella 1**, si osserva che a livello di Ateneo, il rapporto tra il numero di iscritti regolari e il numero di questionari raccolti si mantiene pressoché costante, in lieve crescita, mentre l'aumento degli insegnamenti rilevati è da imputarsi al primo anno di erogazione di cinque Corsi di studio di nuova attivazione.

Si evidenzia inoltre una leggera ripresa nel numero di questionari raccolti negli ultimi due anni, ammontare che rimane comunque al di sotto del valore registrato nel 2016/17. Per il 2018/19 tale differenza è da imputare principalmente alla riorganizzazione dei servizi a supporto della didattica in Ateneo (si veda paragrafo 2), che ha comportato dei ritardi nell'individuazione del personale impiegato nelle rilevazioni (tra

² Si segnala che secondo quanto definito dalle indicazioni operative di Ateneo per la rilevazione, anche nel caso di moduli di insegnamento integrato o di insegnamento mono-disciplinare affidati a uno stesso docente, essi sono comunque indicati in Programmazione Didattica in modo distinto e come tali andrebbero di norma rilevati, per consentire anche nelle fasi di elaborazione e restituzione dei risultati ai docenti una corrispondenza con la stessa PD. Nel caso in cui, in accordo con il docente, la rilevazione avvenga somministrando agli studenti un unico questionario, il risultato dell'elaborazione dei questionari raccolti sarà replicato per tutti i moduli.

cui i tutor didattici) e, per alcune filiere, anche ritardi nella riorganizzazione del processo, come riporta la Tabella 5.

In **Tabella 2**, si evidenzia una più consistente compilazione dei questionari per ciascun studente per gli Ambiti di Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria sede Bologna e Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione sede Forlì. Le ragioni individuate riguardano la numerosità, granularità e tipologia delle attività formative rilevate e l'alta frequenza – in molti casi obbligatoria – alle lezioni.

Come ulteriore indicazione sulla copertura dell'indagine rispetto al numero di potenziali rispondenti, la **Tabella 3** riporta le risposte alla domanda «*Rispetto alla frequenza media durante le lezioni di questo insegnamento, gli studenti presenti oggi sono...*». Poiché la rilevazione avviene, tendenzialmente, verso la fine del ciclo di lezioni (ciò permette allo studente di poter esprimere un'opinione basandosi su una parte considerevole delle lezioni svolte), dalle risposte si ha una indicazione dell'eventuale flessione della frequenza da parte degli studenti. Il trend permane costante.

La **Tabella 4** ha come oggetto, invece, il grado di copertura dell'indagine rispetto all'offerta complessiva di Ateneo. Si propone il confronto tra i risultati delle ultime tre indagini.

La **Tabella 5** riporta il dettaglio sulla copertura dell'indagine, disaggregato per Ambiti e Campus. Oltre alla percentuale di copertura si riportano anche i valori assoluti, in quanto l'ulteriore aggregazione per Campus determina differenze dimensionali notevoli (ad esempio nel Campus di Rimini, per l'Ambito di Studi umanistici è attivo un solo Corso di Studi).

La differenza di 706 insegnamenti tra il totale degli "insegnamenti con questionari raccolti" delle Tabelle 1 e 2 e il totale degli "insegnamenti rilevati" riportato in Tabella 5, è riferita proprio ai criteri esplicitati poco sopra per il calcolo del grado di copertura.

Come anticipato nel commento alla Tabella 2, in questa tabella si evidenziano gli ambiti sui quali la riorganizzazione dei servizi alla didattica ha inciso maggiormente nella programmazione e assegnazione delle attività necessarie per lo svolgimento dell'indagine. In particolare gli ambiti con margini di miglioramento sono quelli della sede di Bologna di Giurisprudenza (77,2%), Medicina e Chirurgia (86,8%), Scienze Motorie (91,6%) e Scienze Politiche (92,6%).

La **Tabella 6** confronta il "Grado di copertura 1", calcolato sulla base di tutti gli "insegnamenti" rilevati e il "Grado di copertura 2", calcolato considerando gli "insegnamenti" rilevati con almeno 6 questionari oppure con meno di 6 questionari ma che abbiano un rapporto superiore o uguale al 50% tra il numero di studenti che hanno l'insegnamento nel proprio piano di studi per l'a.a. 2018/19 e il totale dei questionari raccolti.

Come noto, i questionari vengono restituiti ai docenti titolari degli insegnamenti sottoposti alla valutazione dei frequentanti. La sintesi non viene elaborata, tuttavia, nel caso degli insegnamenti con meno di sei questionari validi raccolti.

La differenza tra i due gradi di copertura sul dato di Ateneo è di 4,1 punti percentuali con un aumento dello 0,4% rispetto al valore dello scorso anno (3,8%). Le differenze maggiori tra i due gradi di copertura si osservano nel Campus di Ravenna per gli Ambiti di Giurisprudenza (13,3 punti percentuali) Studi umanistici (11,1 punti percentuali) e Scienze politiche Bologna (8,8 punti percentuale).

Le altre situazioni da tenere monitorate sono relative a Scienze Motorie Rimini e Studi umanistici Rimini.

Tabella 1 - Questionari raccolti e "insegnamenti" per i quali sono stati raccolti questionari – Dati di Ateneo

	2016-17	2017-18	2018-19
N. Iscritti regolari	62.623	64.506	68.048
Totale questionari raccolti	290.159	283.287	285.032
Numero "insegnamenti" con questionari raccolti*	9.013	9.332	9.523

*gli insegnamenti mutuati da più Corsi di Studio sono conteggiati per 1, così come i moduli rilevati insieme se tenuti da uno stesso docente.

Tabella 2 – Questionari raccolti e “insegnamenti” per i quali sono stati raccolti questionari - Dato a.a. 2018-19 per Ambito

Ambito	Campus	“Insegnamenti” con questionari raccolti nr.	Totale questionari raccolti nr.
Economia e management	Bologna	443	15.160
Economia e management	Forlì	193	6.162
Economia e management	Rimini	181	5.506
Farmacia e biotecnologie	Bologna	391	13.525
Farmacia e biotecnologie	Rimini	71	1.840
Giurisprudenza	Bologna	193	8.654
Giurisprudenza	Ravenna	92	2.105
Ingegneria e architettura	Bologna	1.034	38.220
Ingegneria e architettura	Cesena	287	12.199
Ingegneria e architettura	Forlì	111	4.337
Ingegneria e architettura	Ravenna	89	1.136
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Bologna	226	6.936
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	295	6.150
Medicina e Chirurgia	Bologna	1.379	28.327
Medicina e Chirurgia	Ravenna	158	5.242
Medicina e Chirurgia	Rimini	191	5.069
Medicina veterinaria	Bologna	167	4.474
Medicina veterinaria	Cesena	44	648
Psicologia	Bologna	26	616
Psicologia	Cesena	138	5.532
Scienze	Bologna	826	25.686
Scienze	Ravenna	170	3.050
Scienze	Rimini	53	837
Scienze agro-alimentari	Bologna	288	7.369
Scienze agro-alimentari	Cesena	95	3.011
Scienze dell'educazione e della formazione	Bologna	261	9.523
Scienze dell'educazione e della formazione	Rimini	51	1.140
Scienze motorie	Bologna	98	4.123
Scienze motorie	Rimini	93	2.465
Scienze politiche	Bologna	188	6.093
Scienze politiche	Forlì	199	6.293
Scienze Statistiche	Bologna	189	5.077
Scienze Statistiche	Rimini	55	1.048
Sociologia	Bologna	57	1.945
Sociologia	Forlì	44	2.179
Studi umanistici	Bologna	776	27.906
Studi umanistici	Ravenna	274	3.065
Studi umanistici	Rimini	47	1.522
soft skills	-	50	862
Totale		9.523	285.032

Tabella 3 - «Rispetto alla frequenza media durante le lezioni di questo insegnamento, gli studenti presenti oggi sono...» (valori percentuali, riferiti all'intero Ateneo)

	2016-17 %	2017-18 %	2018-19 %
Molti di meno	5,8	6,6	6,9
Un po' di meno	25,2	25,9	26,4
Circa lo stesso numero	60,6	61,0	60,3
Un po' di più	4,7	4,8	4,7
Molti di più	1,2	1,2	1,2
Non indicato	2,6	0,4	0,5
Totale giudizi	100,0	100,0	100,0

Tabella 4 – Copertura dell'indagine nelle ultime tre rilevazioni

Totale Ateneo	2016-17	2017-18	2018-19
% Copertura Indagine	96,9	97,5	95,6

Tabella 5 - Grado di copertura, per Ambito e Campus a.a. 2018-19

Ambito	Campus	"Insegnamenti" rilevati nr	"Insegnamenti" da rilevare considerati per il calcolo del grado di copertura nr	% Grado di copertura
Economia e management	Bologna	445	452	98,5
Economia e management	Forlì	194	196	99,0
Economia e management	Rimini	183	183	100,0
Farmacia e biotecnologie	Bologna	395	403	98,0
Farmacia e biotecnologie	Rimini	71	72	98,6
Giurisprudenza	Bologna	193	250	77,2
Giurisprudenza	Ravenna	105	105	100,0
Ingegneria e architettura	Bologna	1.041	1.122	92,8
Ingegneria e architettura	Cesena	290	290	100,0
Ingegneria e architettura	Forlì	111	111	100,0
Ingegneria e architettura	Ravenna	91	92	98,9
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Bologna	227	229	99,1
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	299	302	99,0
Medicina e Chirurgia	Bologna	1.405	1.619	86,8
Medicina e Chirurgia	Ravenna	158	158	100,0
Medicina e Chirurgia	Rimini	192	192	100,0
Medicina veterinaria	Bologna	225	227	99,1
Medicina veterinaria	Cesena	44	44	100,0
Psicologia	Bologna	26	26	100,0
Psicologia	Cesena	188	188	100,0
Scienze	Bologna	834	853	97,8
Scienze	Ravenna	170	172	98,8
Scienze	Rimini	54	54	100,0
Scienze agro-alimentari	Bologna	288	288	100,0
Scienze agro-alimentari	Cesena	95	95	100,0
Scienze dell'educazione e della formazione	Bologna	300	306	98,0
Scienze dell'educazione e della formazione	Rimini	54	57	94,7
Scienze motorie	Bologna	98	107	91,6
Scienze motorie	Rimini	94	99	94,9
Scienze politiche	Bologna	189	204	92,6
Scienze politiche	Forlì	202	203	99,5
Scienze Statistiche	Bologna	189	193	97,9
Scienze Statistiche	Rimini	56	56	100,0
Sociologia	Bologna	57	57	100,0
Sociologia	Forlì	44	44	100,0
Studi umanistici	Bologna	787	792	99,4
Studi umanistici	Ravenna	287	288	99,7
Studi umanistici	Rimini	47	47	100,0
soft skills	-	50	50	100,0
Totale		9.778	10.226	95,6

Tabella 6 - Grado di copertura 1 e Grado di copertura 2 a confronto, a.a. 2018-19

Ambito	Campus	% Grado di copertura 1	% Grado di copertura 2	Differenza (1-2)
Economia e management	Bologna	98,5	94,9	3,5
Economia e management	Forlì	99,0	95,4	3,6
Economia e management	Rimini	100,0	95,6	4,4
Farmacia e biotecnologie	Bologna	98,0	94,8	3,2
Farmacia e biotecnologie	Rimini	98,6	91,7	6,9
Giurisprudenza	Bologna	77,2	74,0	3,2
Giurisprudenza	Ravenna	100,0	86,7	13,3
Ingegneria e architettura	Bologna	92,8	90,3	2,5
Ingegneria e architettura	Cesena	100,0	98,6	1,4
Ingegneria e architettura	Forlì	100,0	95,5	4,5
Ingegneria e architettura	Ravenna	98,9	92,4	6,5
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Bologna	99,1	93,4	5,7
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	99,0	95,4	3,6
Medicina e Chirurgia	Bologna	86,8	82,6	4,1
Medicina e Chirurgia	Ravenna	100,0	100,0	0,0
Medicina e Chirurgia	Rimini	100,0	94,3	5,7
Medicina veterinaria	Bologna	99,1	96,9	2,2
Medicina veterinaria	Cesena	100,0	95,5	4,5
Psicologia	Bologna	100,0	92,3	7,7
Psicologia	Cesena	100,0	98,4	1,6
Scienze	Bologna	97,8	94,1	3,6
Scienze	Ravenna	98,8	97,7	1,2
Scienze	Rimini	100,0	100,0	0,0
Scienze agro-alimentari	Bologna	100,0	96,2	3,8
Scienze agro-alimentari	Cesena	100,0	95,8	4,2
Scienze dell'educazione e della formazione	Bologna	98,0	95,8	2,3
Scienze dell'educazione e della formazione	Rimini	94,7	87,7	7,0
Scienze motorie	Bologna	91,6	89,7	1,9
Scienze motorie	Rimini	94,9	86,9	8,1
Scienze politiche	Bologna	92,6	83,8	8,8
Scienze politiche	Forlì	99,5	98,0	1,5
Scienze Statistiche	Bologna	97,9	93,8	4,1
Scienze Statistiche	Rimini	100,0	100,0	0,0
Sociologia	Bologna	100,0	100,0	0,0
Sociologia	Forlì	100,0	93,7	5,7
Studi umanistici	Bologna	99,4	88,2	11,5
Studi umanistici	Ravenna	99,7	91,5	8,5
Studi umanistici	Rimini	100,0	90,0	10,0
soft skills	-	100,0		
Totale		95,6	91,5	4,1

RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO E DI AMBITO DISCIPLINARE

L'attività di analisi più importante viene svolta osservando e confrontando in modo capillare i risultati a livello di singola attività, nei contesti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche.

In questa sezione si riportano alcuni dati aggregati a livello di Ateneo e di Ambito.

Per quanto riguarda i risultati a livello di Ateneo, nella **Tabella 7** sono indicate sia le percentuali delle singole modalità di risposta, sia la percentuale dei "Giudizi positivi" (somma dei "Decisamente Sì" e "Più sì che no") sui soli casi validi, non considerando cioè i "non indicati". Nel **Grafico 1** viene riportato, per una selezione di domande, il confronto con i risultati delle indagini dell'ultimo triennio.

Si osserva in generale una continuità positiva nei risultati sul dato complessivo di Ateneo e un trend positivo dei giudizi decisamente positivi per quasi tutte le domande del questionario.

Rispetto ai contenuti degli insegnamenti, gli studenti esprimono maggiore soddisfazione sia per quanto riguarda il carico di studio e la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (rispettivamente 85% e 88% di giudizi positivi) sia per il materiale didattico e l'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari per affrontare il programma dell'insegnamento, che si attestano entrambe all'84%, con un punto percentuale in più rispetto agli stessi dati dello scorso anno.

Per gli aspetti più prettamente legati alle modalità di docenza, in un quadro complessivamente di costanza rispetto all'anno precedente si ha un trend positivo dei giudizi strettamente positivi (con un +3% di "decisamente sì" per la domanda 5 *Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati* e un +2% per la domanda 6 *Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?*).

Per ciò che riguarda l'interesse e la soddisfazione, si registra una pressoché costante invarianza negli ultimi due anni sia nei valori positivi di sintesi che in quelli strettamente positivi, in entrambi i quesiti.

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica, la domanda 15 *L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?* pur registrando un lieve incremento di giudizi positivi rispetto allo scorso anno, resta il quesito con la più bassa percentuale (83%), seguito con solo punto percentuale in più dalla soddisfazione per le **aule** (84% di giudizi positivi).

I dati di Ateneo finora commentati sono una aggregazione dei risultati per Ambito illustrati nelle pagine successive.

La **Tabella 8** riporta, per Ambito, i giudizi positivi su tutte le domande: si sottolinea che i totali risultano dall'aggregazione dei questionari raccolti nei Corsi di Studio appartenenti a ciascun Ambito e di quei questionari relativi alle singole attività formative erogate.

Osservando il dato del numero di questionari attribuiti a ciascun Ambito, è utile evidenziare l'incidenza sul totale di Ateneo dei questionari degli studenti iscritti a Corsi di Studio dei seguenti tre Ambiti:

- Ingegneria e Architettura: 19,6 % del totale
- Medicina e Chirurgia: 13,6 % del totale
- Studi umanistici: 11,2% del totale

Nella tabella vengono evidenziate crescenti gradazioni di verde al crescere del valore di soddisfazione positiva di ogni domanda. Questo per mettere in risalto, anche a una rapida lettura, gli aspetti migliori e peggiori e quelli da migliorare che caratterizzano ogni singolo Ambito.

Infine la lettura della tabella consente di osservare come le differenze percentuali tra i risultati dei diversi Ambiti sono piuttosto contenute nel caso delle seguenti domande, tutte con valori piuttosto alti:

- *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
- *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*

Invece, sulle seguenti ulteriori domande si riscontrano differenze più marcate.

- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
- *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?*
- *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?*
- *Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*

Di seguito, per una selezione di sette domande, si riportano i grafici con la distribuzione nelle quattro modalità di risposta (grafici da 2 a 9) e la percentuale dei giudizi positivi in ciascun Ambito. Il cambio di classificazione (da Scuola ad Ambito) non permette confronti con i dati delle rilevazioni dello scorso anno.

Per la domanda *“Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”* la variabilità tra i dati degli Ambiti passa dal 89% di giudizi positivi di Studi Umanistici all'82% di Economia e Management. Tra gli studenti più soddisfatti vi sono quelli di Lingue e Letterature, traduzione e interpretazione (43%) mentre i meno soddisfatti del carico di studio sono quelli di Scienze Motorie (27%) e Ingegneria e Architettura (28%). Si tenga presente che, come si evince dai dati riportati in [Tabella 7](#) (domanda 2/a), gli studenti che si dichiarano insoddisfatti del carico didattico ritengono nella gran parte dei casi che l'impegno richiesto sia eccessivo rispetto ai crediti previsti. Se si considerano le quattro modalità di risposta, si osserva che in generale per tutte le Scuole la risposta *“Più sì che no”* riporta le percentuali più alte. Non si riscontrano variazioni superiori ai due punti percentuale rispetto alla precedente indagine.

Anche per la domanda *“Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”* il quadro mostra tra i diversi Ambiti una variabilità limitata di giudizi positivi (tra il 94% e il 97%), con percentuali elevate di *“decisamente soddisfatti”*. Gli studenti più soddisfatti (percentuale dei *“Decisamente sì”*) sono quelli di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, e Studi Umanistici con il 72%. Si segnala per Scienze Motorie, a fronte di una percentuale di giudizi positivi pari al 96%, il più basso valore di decisamente positivi con il 59%.

Alla domanda *“L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?”* rispondono con maggiore soddisfazione gli studenti di Farmacia e Biotecnologie e Medicina Veterinaria (98% di giudizi positivi con il 50% e 55% di *“Decisamente sì”*, rispettivamente). Ma, in generale, i valori non si discostano dal dato medio di Ateneo (96% di giudizi positivi) anche nel caso di Ambiti che riportano percentuali inferiori di decisamente sì (Scienze Motorie con il 40% e Ingegneria e Architettura al 44%).

Per la domanda *“Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”* la variazione tra Ambiti è piuttosto contenuta (3 punti percentuali) e la migliore performance è quella degli Ambiti di Medicina Veterinaria con il 68% di giudizi decisamente positivi seguita di un solo punto percentuale da Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione. Tutti gli Ambiti riportano comunque valori positivi pari o superiori al 95%.

Per la domanda *“Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?”* si ha una variabilità piuttosto consistente. Si passa infatti da una percentuale di giudizi positivi dell'85% per l'Ambito di Psicologia al 92% di Studi umanistici, variabilità che aumenta significativamente osservando le percentuali di *“Decisamente sì”* con un divario di ben 18 punti percentuali (Economia e management e Scienze agro-alimentari al 42%, Studi umanistici al 60%).

La soddisfazione complessiva per l'insegnamento varia dall'80% di giudizi positivi di Ingegneria e Architettura all'89% di Giurisprudenza e Medicina Veterinaria. Se si considera la sola modalità di risposta *“Decisamente sì”*, si registra una differenza di 17 punti percentuale tra l'Ambito di Ingegneria e Architettura e quello di Studi Umanistici, quest'ultimo con la percentuale più alta dei giudizi decisamente positivi al 50%.

Alla domanda *“Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?”* tutti gli Ambiti mostrano una percentuale di giudizi positivi tra il 95% e il 99% e le risposte *“decisamente sì”* sono prossime ai tre quarti del totale per 12 Ambiti su 16. Si discosta l'Ambito di Giurisprudenza con il 95% di giudizi positivi e il 63% di quelli decisamente positivi.

Come ulteriore analisi dei dati raccolti nell'a.a. 2018/19 si riporta nel **Grafico 9** la distribuzione dei giudizi positivi per alcune domande del questionario suddividendo le attività formative per tipologia ("di base", "caratterizzanti", "affini o integrative" e "a scelta dello studente") sulla base del Corso dichiarato dallo studente durante la compilazione del questionario³. Nel caso in cui lo studente non abbia indicato il corso di appartenenza o abbia dichiarato di essere studente Erasmus la tipologia dell'attività non è definita.

Dal confronto fra le tipologie si ricava che la soddisfazione degli studenti è maggiore per le attività formative a scelta e, all'opposto, si attesta sui valori più bassi quando l'attività è di base. Questo risultato, di cui è importante tenere conto nell'analizzare le risposte degli studenti, è piuttosto naturale nel caso delle domande riguardanti *l'interesse per la materia, la soddisfazione complessiva per l'insegnamento, la capacità del docente di stimolare l'interesse e di esporre con chiarezza, la percezione del carico didattico e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari*.

Il fatto che il grado di soddisfazione sia più diffuso per le attività a formative a scelta e meno per le attività di base è stato documentato anche dall'Osservatorio della Didattica nell'ambito di un monitoraggio della didattica dei docenti. L'apposito gruppo di lavoro ha preso in considerazione tre aspetti della didattica/docenza: la soddisfazione complessiva per l'insegnamento, la capacità di motivare/stimolare l'interesse e la chiarezza espositiva. Le risposte degli studenti sono state analizzate attraverso modelli statistici multivariati allo scopo di determinare quale effetto manifestino sui giudizi le principali variabili "di contesto" disponibili: l'Area VRA dell'attività formativa, la specie (insegnamento, laboratorio, seminario), appunto la tipologia (di base, caratterizzante, a scelta, ...), il numero degli studenti in aula e il grado di interesse degli studenti per la materia. Sono state prese in considerazione anche altre variabili (tipo di corso, numero dei crediti formativi, lingua in cui è impartita l'attività formativa, anno di corso dello studente, giudizio sull'adeguatezza delle aule), ma il loro effetto sulla soddisfazione è risultato secondario.

³ Nei (rari) casi in cui nella programmazione didattica 2018/19 sono presenti più tipologie di attività per una stessa coppia di codici (attività formativa, corso di studio) la tipologia è stata attribuita secondo il seguente criterio. Se il Corso di Studio è il corso erogante l'attività, si è assegnata la tipologia dell'attività erogata. Se non lo è, la tipologia è stata scelta - fra le occorrenze che si manifestano - secondo l'ordine decrescente "di base", "caratterizzanti", "affini o integrative", a scelta" e "altro".

Tabella 7 – Risultati di Ateneo a.a. 2018-19

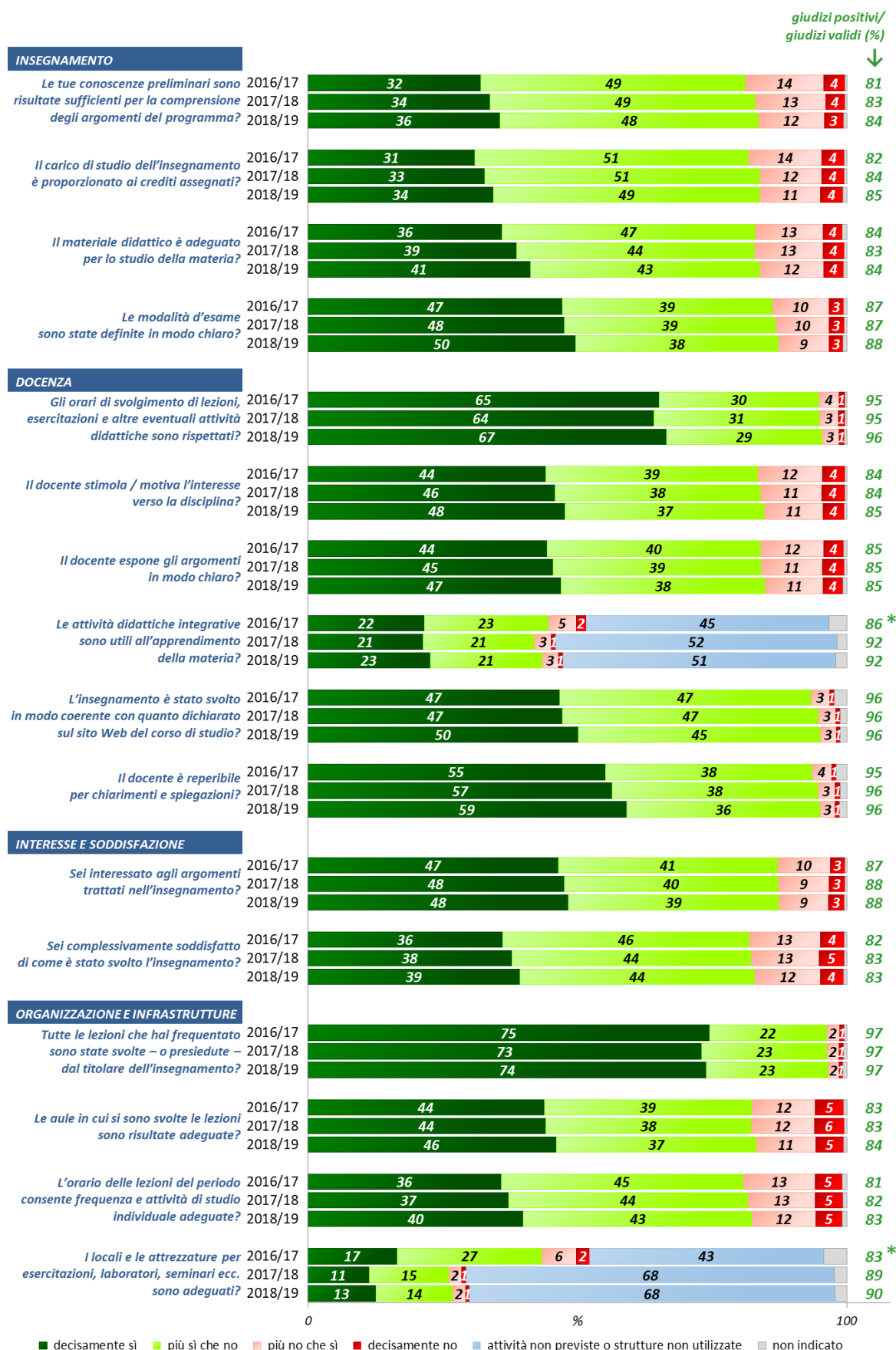
	Decisamen te sì	Più sì Che no	Più no che sì	Decisamen te no	Non indicato	Giudizi positivi*
	%	%	%	%	%	%
Insegnamento						
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	35,7	47,9	12,3	3,5	0,6	84,2
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	34,5	49,5	11,2	4,1	0,8	84,6
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?	41,3	42,6	11,8	3,6	0,6	84,5
4 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	49,7	37,7	9,4	2,6	0,7	88,0
Docenza						
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	66,5	29,0	3,0	1,0	0,4	95,9
6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	47,7	37,1	10,8	3,9	0,4	85,2
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	47,0	37,9	10,7	3,7	0,6	85,5
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	50,2	45,0	2,9	0,8	1,2	96,3
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	59,2	35,9	2,8	0,8	1,3	96,3
Interesse e soddisfazione						
11 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	48,4	39,1	9,1	2,9	0,4	87,9
12 Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	39,4	43,6	12,1	4,3	0,6	83,4
Organizzazione e Infrastrutture						
13 Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?	74,0	22,6	2,0	0,7	0,7	97,3
14 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	46,1	37,2	10,9	5,1	0,6	83,8
15 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	40,0	42,5	11,7	4,9	0,8	83,2
Rilevazione						
17 Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?	47,6	39,4	8,8	3,1	1,1	88,0

*Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei "non indicato".

	Non previste	Decisamen te sì	Più sì Che no	Più no che sì	Decisamen te no	Non indicato
	%	%	%	%	%	%
8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	50,6	22,7	20,8	3,0	0,8	2,0
16 I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?	67,8	12,6	14,3	2,3	0,8	2,2

	Scarso	Eccessivo	Non indicato
	%	%	%
2/a (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì") Il carico di studio è scarso o eccessivo?	4,8	91,5	3,7

Grafico 1 – Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – 2016/17–2018/19 – valori percentuali – Dato di Ateneo



* In questo caso la percentuale dei giudizi positivi è calcolata escludendo le risposte "attività non prevista" o "struttura non utilizzata".

Tabella 8 – Risultati per Ambito a.a. 2018-19

Per l'elaborazione dei dati di questo rapporto l'attribuzione della scheda al singolo Ambito è determinata dal Corso di studi che eroga l'attività formativa.

AMBITO	schede raccolte	1. Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione del programma?	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	4. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	12. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	13. Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte – o presiedute – dal titolare dell'insegnamento?	14. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?	15. L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate?	17. Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario?
Economia e management	26.828	80,2	82,1	81,1	85,0	95,9	82,8	82,3	95,1	95,1	85,6	80,6	97,2	87,5	80,0	86,8
Farmacia e biotecnologie	15.365	86,3	83,7	84,5	88,3	96,5	83,7	84,6	97,5	97,6	87,3	83,0	97,9	89,5	73,0	92,3
Giurisprudenza	10.759	85,4	87,2	87,4	88,8	96,0	88,5	89,5	96,7	96,6	89,5	88,6	95,0	82,7	82,9	87,1
Ingegneria e architettura	55.892	80,8	80,4	78,8	86,0	94,8	81,5	81,4	96,0	95,0	85,7	79,7	96,8	75,9	80,5	86,7
Lingue e Letterature, Traduzione e Interor.	13.086	87,1	88,5	89,3	88,5	97,1	87,8	88,1	96,9	97,9	89,3	85,0	98,8	84,5	84,5	91,9
Medicina e Chirurgia	38.638	89,2	84,1	85,5	90,4	94,5	85,9	87,5	95,6	96,2	88,9	85,3	96,1	88,1	84,0	84,5
Medicina veterinaria	5.122	86,1	84,0	89,6	94,5	97,1	90,0	88,9	98,1	98,3	87,1	88,8	97,8	83,6	84,0	93,8
Psicologia	6.148	86,8	87,8	84,9	89,1	96,6	84,7	85,9	97,3	96,3	84,6	82,8	98,6	89,9	88,0	88,0
Scienze	29.573	84,1	86,3	82,6	88,1	96,4	85,3	84,1	97,1	96,4	87,1	82,9	98,2	82,5	85,9	88,8
Scienze agro-alimentari	10.380	82,2	83,6	82,0	90,0	96,2	84,8	85,2	97,1	97,6	85,6	83,0	97,3	88,2	86,7	90,8
Scienze dell'educazione e della formazione	10.663	84,5	87,8	91,2	90,2	96,7	88,2	88,6	96,7	97,8	91,4	86,0	97,8	81,5	84,0	89,2
Scienze motorie	6.588	84,9	84,1	81,5	89,1	95,8	84,7	88,0	96,5	96,2	86,9	83,8	96,8	85,8	84,2	87,6
Scienze politiche	12.386	81,4	86,5	85,7	87,5	96,6	84,0	83,6	95,1	94,6	88,7	81,1	97,4	88,7	84,1	85,8
Scienze Statistiche	6.125	79,8	82,5	80,6	83,6	96,6	83,1	82,2	95,2	96,0	88,2	81,0	98,1	85,3	82,3	88,2
Sociologia	4.124	81,2	84,6	85,6	87,3	97,1	84,8	85,2	95,6	96,1	86,3	82,5	97,6	86,7	87,3	87,6
Studi umanistici	32.493	86,4	89,3	92,9	88,6	97,1	90,3	91,1	96,8	98,0	92,5	88,2	98,0	83,3	88,0	90,3
soft skills	862	82,5	86,4	87,7	84,7	95,7	89,2	89,6	93,7	93,8	89,1	86,9	97,9	90,4	84,4	83,5
TOTALE	285.032	84,2	84,6	84,5	88,0	95,9	85,2	85,5	96,3	96,3	87,9	83,4	97,3	83,8	83,2	88,0

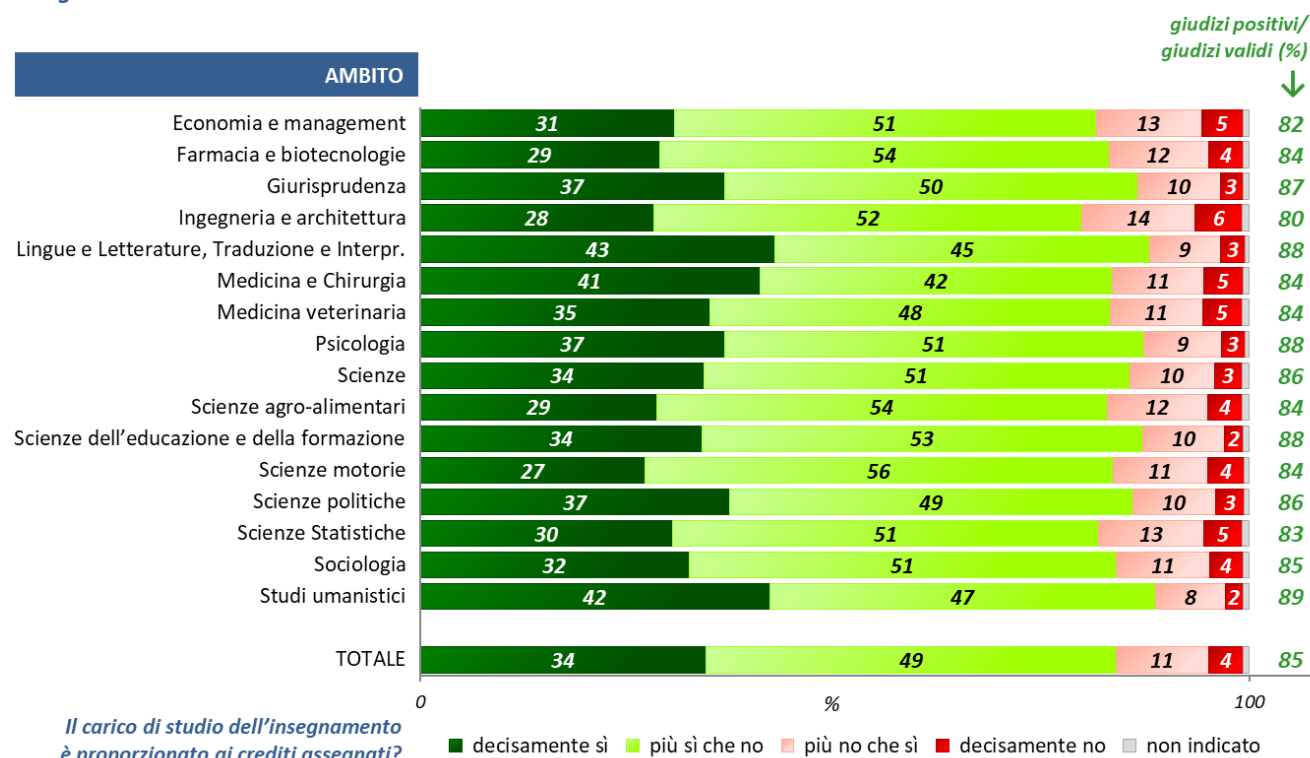
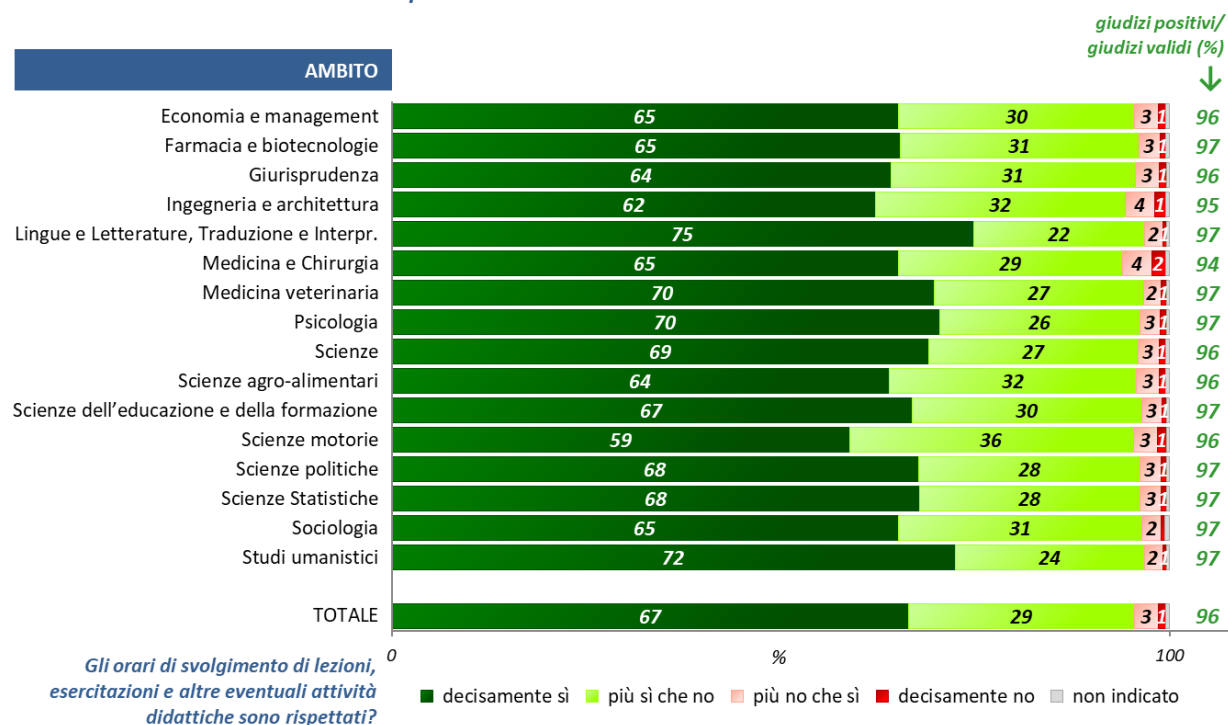
Grafico 2 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?***Grafico 3 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?***

Grafico 4 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*

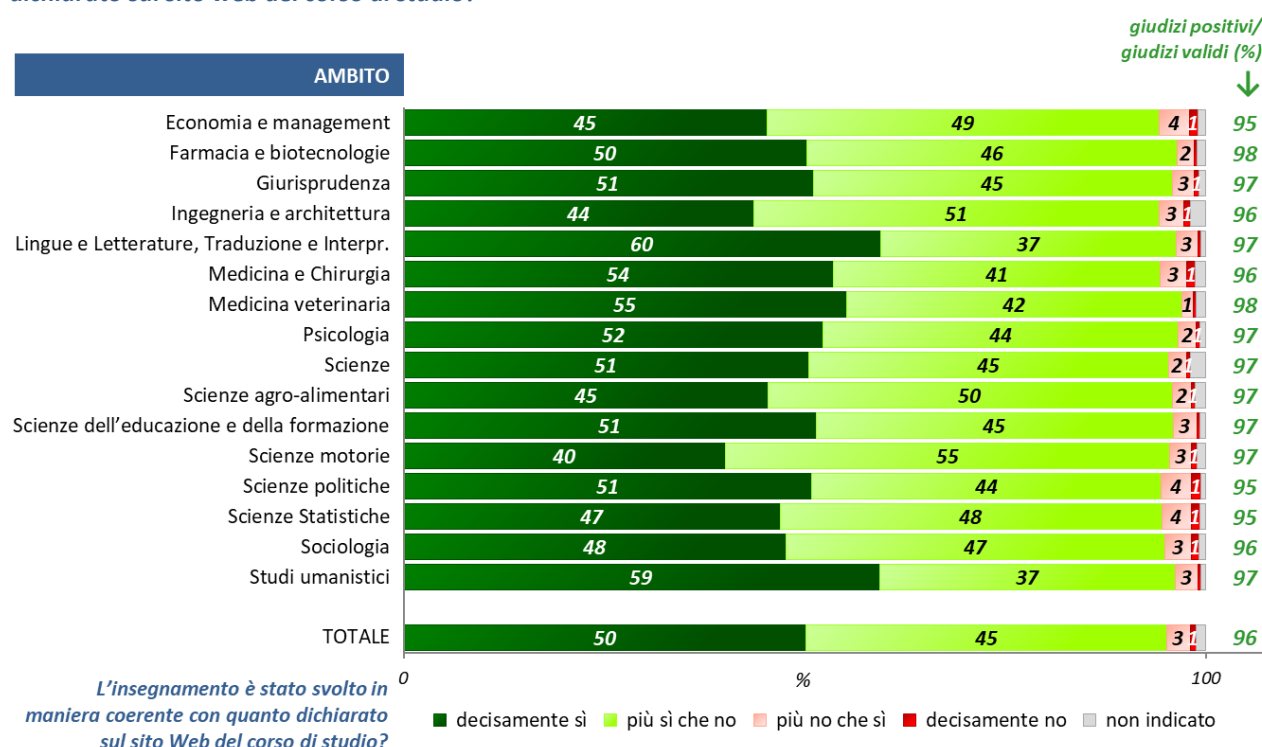


Grafico 5 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

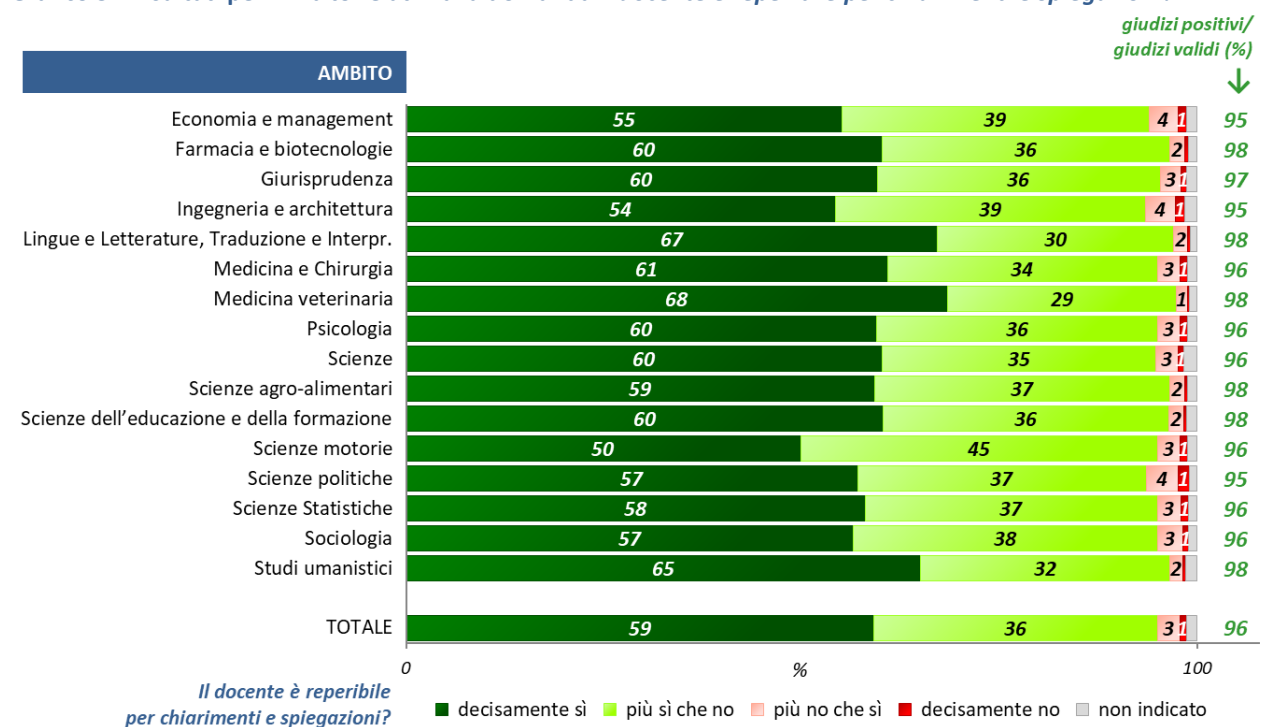


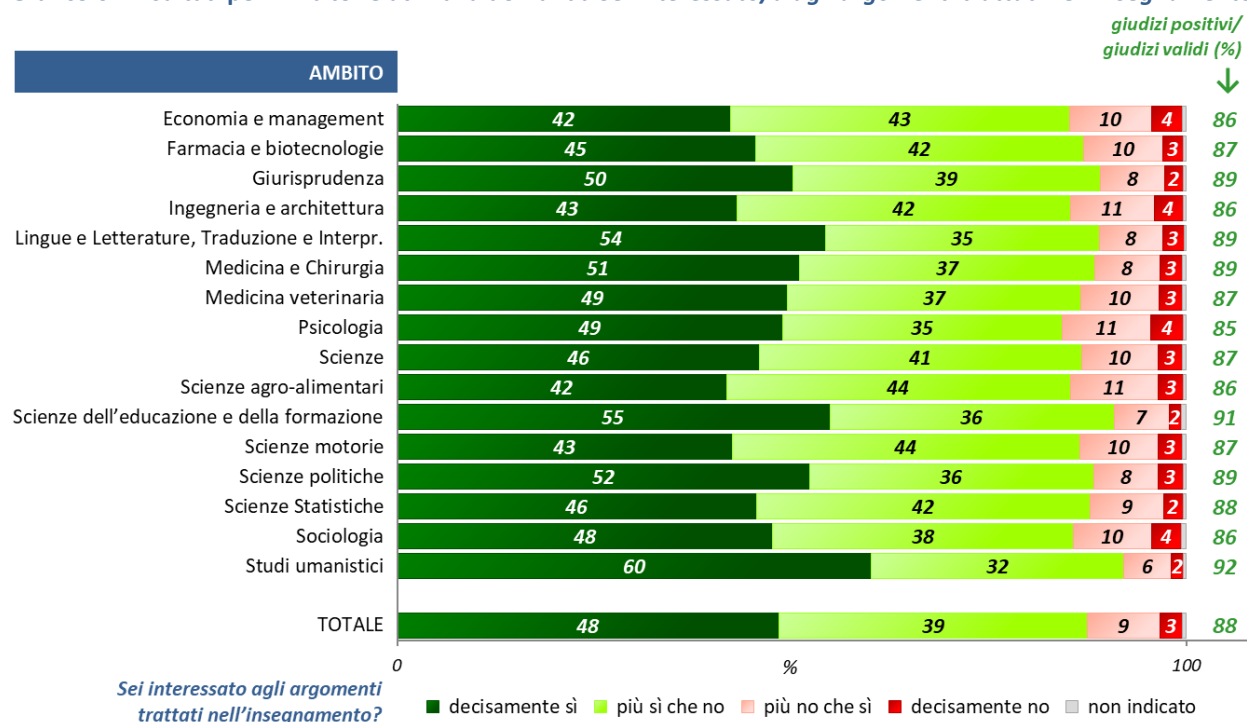
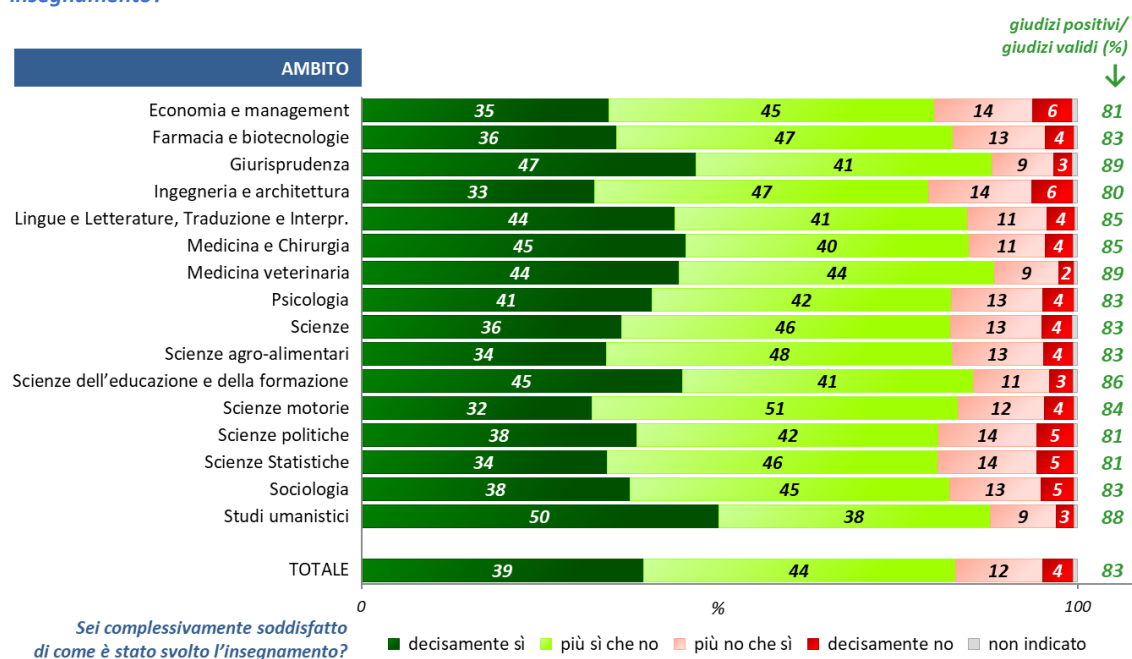
Grafico 6 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*Grafico 7 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?*

Grafico 8 - Risultati per Ambito relativi alla domanda *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*

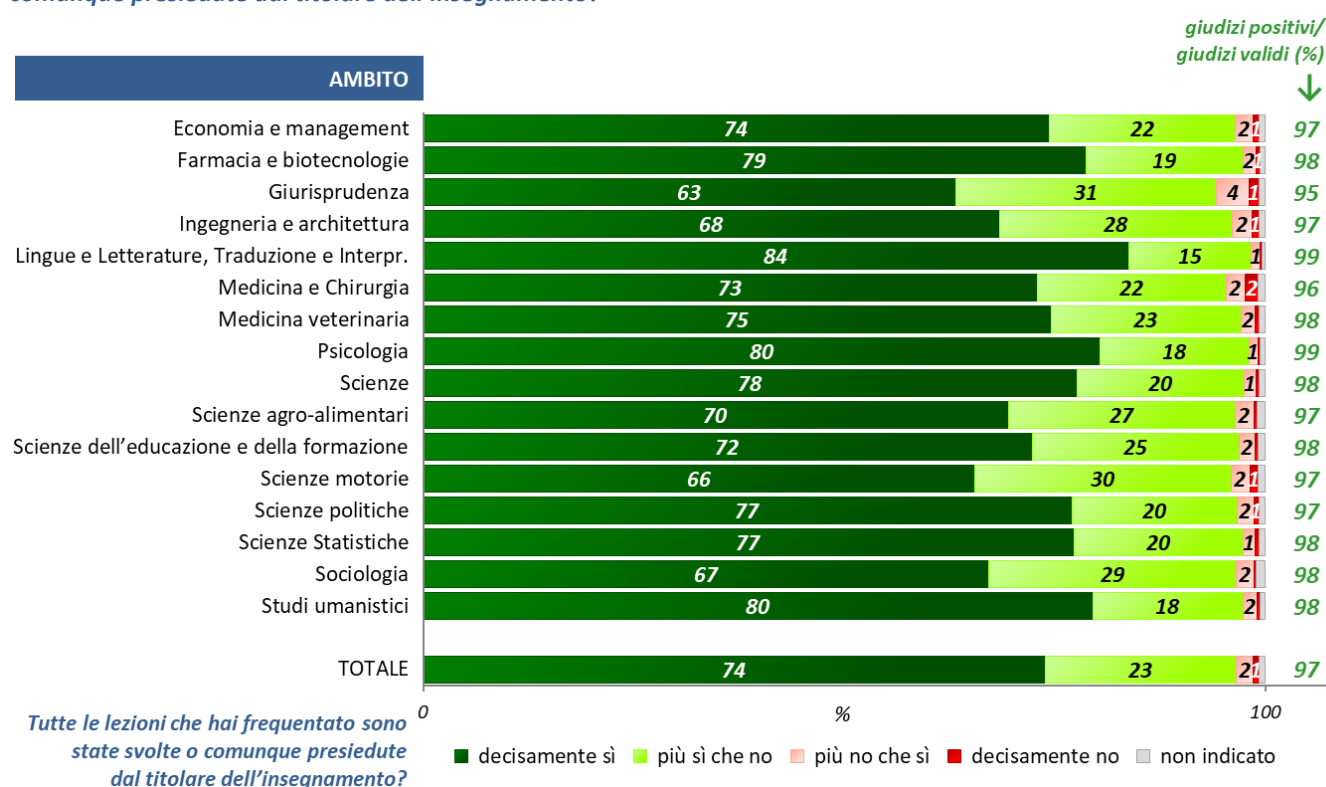
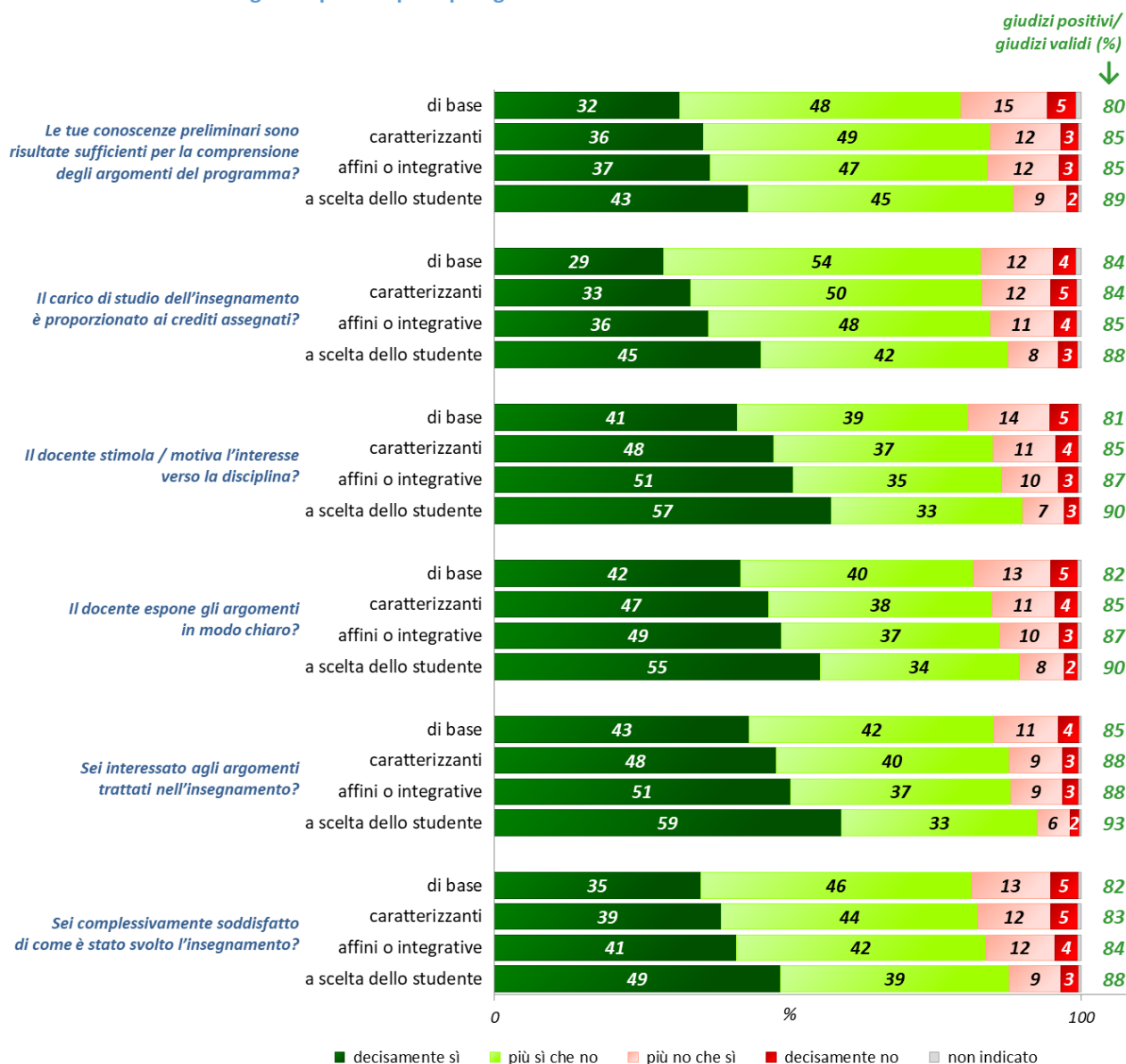


Grafico 9 - Percentuali di giudizi positivi per tipologia dell'attività formativa



* Le barre relative alle tipologie "altra" o "non definita" non vengono rappresentate nel grafico

APPROFONDIMENTI SUI RISULTATI

a) Suggerimenti indicati dagli studenti

Il **Grafico 10** riporta le percentuali di risposta alla lista di suggerimenti proposti nel questionario. Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti o anche di non indicarne.

I suggerimenti indicati più spesso riguardano la qualità del materiale didattico, l'alleggerimento del carico didattico e le conoscenze di base.

Non ci sono variazioni considerevoli rispetto al quadro fotografato con le indagini precedenti.

b) Analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti

La documentazione esposta sin qui riguardo alle opinioni sulle attività didattiche si è basata sui singoli questionari; si è potuto documentare, in particolare, qual è la percentuale degli studenti soddisfatti delle attività formative che hanno frequentato. In questa analisi, ciascuna attività formativa ha inciso sui risultati complessivi in funzione del numero dei rispettivi studenti che hanno partecipato alla rilevazione; gli insegnamenti frequentati da un numero elevato di studenti hanno “pesato” in misura superiore rispetto a quelli dove il numero di frequentanti è stato più ridotto.

Anche per l'a.a.2018/19 si è voluto riproporre un diverso livello dell'analisi, spostando l'unità elementare dal questionario all'attività formativa, utile integrazione all'indagine, andando a rilevare quante attività formative, fra quelle disponibili per gli studenti dell'Ateneo, sono state ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti – indipendentemente dal numero dei presenti in aula. Questa diversa chiave di lettura può contribuire ad una più efficace analisi della soddisfazione.

Poiché, come documentato nei paragrafi precedenti, i giudizi positivi (“decisamente sì” e “più sì che no”) sono la netta maggioranza delle valutazioni, rappresentare le attività formative sulla base del grado di soddisfazione in senso lato sarebbe poco efficace: avremmo un generale appiattimento, ovviamente verso l'alto, dei risultati. Ad esempio, per quanto riguarda la domanda sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento, dovremmo commentare uno scenario in cui nel 52% delle attività formative la percentuale dei giudizi positivi è maggiore o uguale al 90% del totale.

Si è quindi preferito prendere in considerazione, per ciascuna attività formativa, la modalità di soddisfazione in senso stretto (“decisamente sì”), attraverso la quale è possibile differenziare le situazioni in modo più chiaro ed efficace.

Il **Grafico 11** e la **Tabella 9** prendono in considerazione, per ciascun aspetto della didattica, la percentuale delle attività formative per le quali i giudizi decisamente positivi sono almeno la metà del totale. È bene sottolineare che questa chiave di lettura mette in evidenza situazioni particolarmente favorevoli; ciò non significa che le attività che non raggiungono tale livello debbano essere considerate poco apprezzate dagli studenti. Infatti, nei casi in cui i giudizi decisamente positivi sono meno della metà può essere comunque alta la percentuale dei giudizi moderatamente positivi (“più sì che no”).

Gli aspetti per i quali si ha un numero elevato di insegnamenti con un grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” sono la presenza in aula “Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?” e la puntualità del docente “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” rispettivamente con valori pari a 89 e 83, dati che confermano la soddisfazione degli studenti su questi due temi già vista nelle precedenti analisi. Anche nella disaggregazione per Ambito di Tabella 9 i valori rimangono molto alti (gradazione di blu più intenso) ma con una variabilità piuttosto elevata (si passa per la domanda sugli orari di svolgimento delle lezioni dal 76,5% di Ingegneria e Architettura al 91,2% di Psicologia – per la domanda sulla presenza del Docente si va dal 74,7% di Giurisprudenza al 96,9% di Scienze statistiche). All'opposto, per quanto riguarda le conoscenze preliminari e il carico didattico, la percentuale delle attività formative con un livello di gradimento “ottimo” si mantiene al di sotto del 50% in tutti gli Ambiti dell'Ateneo.

Il **Grafico 11** mette in evidenza, per ciascun aspetto della didattica preso in considerazione, il grado di soddisfazione medio per le attività che hanno ottenuto complessivamente un grado di diffusione della soddisfazione particolarmente elevato.

Nella figura, la barra di colore blu scuro corrisponde infatti al valore medio di soddisfazione delle attività formative per le quali i giudizi decisamente positivi sono almeno il 60%. È bene sottolineare che questa chiave di lettura evidenzia le situazioni di eccellenza; ciò significa che anche fra le attività formative che non raggiungono tale livello, il grado di soddisfazione complessiva degli studenti può essere comunque buono. Gli aspetti per i quali si ha un numero elevato di insegnamenti con un grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” sono la presenza in aula “Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell’insegnamento?” e la puntualità del docente “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” rispettivamente con valori medi pari a 90 e 86, dati che confermano la soddisfazione degli studenti su questi due temi già riscontrata nelle precedenti analisi. All’opposto, per quanto riguarda le “conoscenze preliminari”, il “carico didattico”, l’“organizzazione degli orari delle lezioni” e la “soddisfazione complessiva” la media di soddisfazione degli insegnamenti con un livello di gradimento “ottimo” è decisamente più bassa (71 e 72 su cento).

Grafico 10 – Suggerimenti indicati dagli studenti – a.a. 2018/19 – valori per 100 studenti – Dato di Ateneo



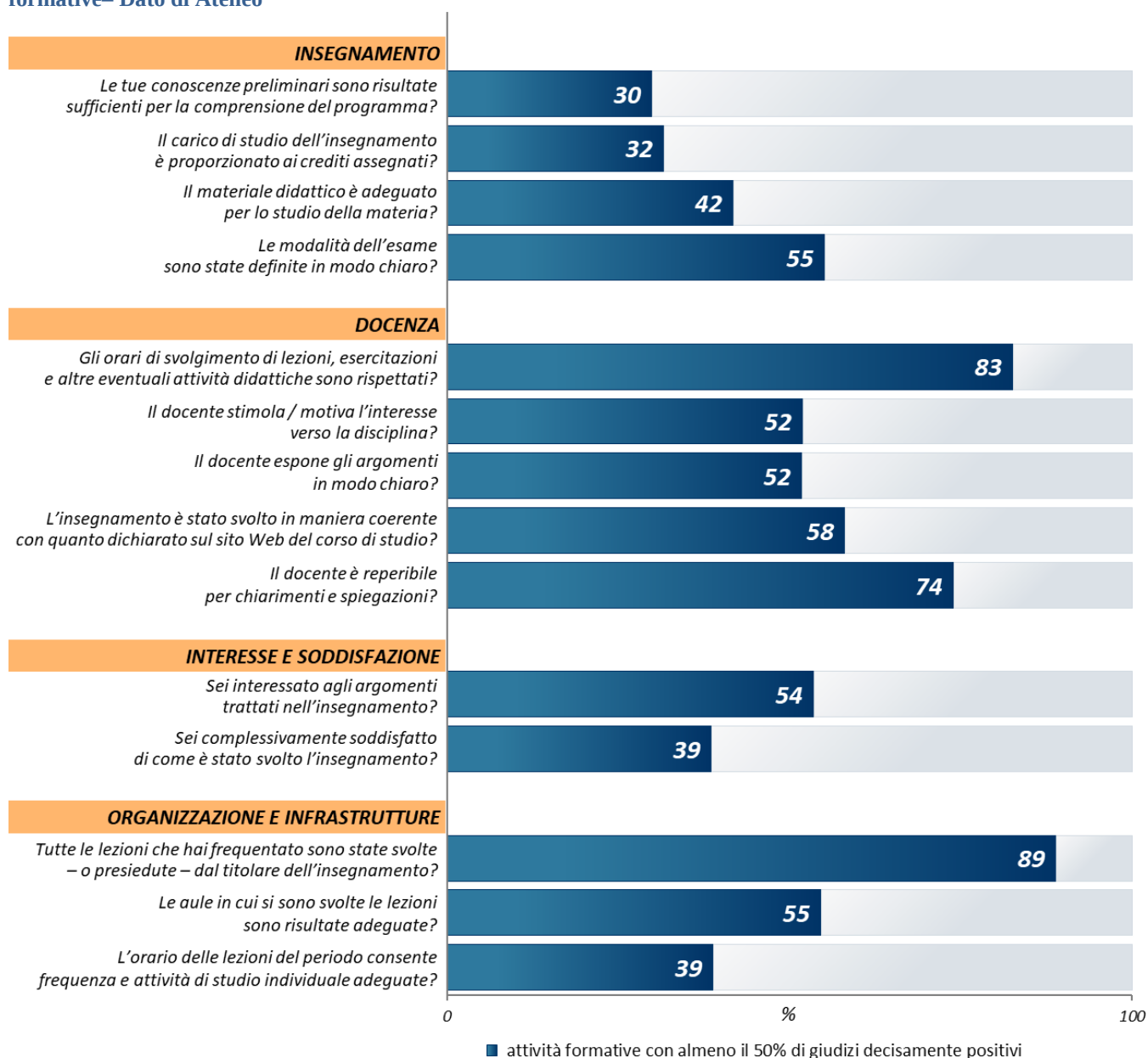
Grafico 11 – Attività formative con almeno il 50% di giudizi decisamente positivi – valori per 100 attività formative– Dato di Ateneo

Tabella 9 – Attività formative con almeno il 50% di giudizi decisamente positivi, per Ambito – valori per 100 attività formative

AMBITO	schede raccolte	1. Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione del programma?	2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	4. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di	10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	12. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	13. Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte – o presiedute – dal titolare dell'insegnamento?	14. Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?	15. L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate?	17. Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario?
Economia e management	783	24,0	25,3	32,6	47,5	83,5	46,2	45,2	48,7	68,3	42,9	30,7	90,8	64,0	33,6	48,9
Farmacia e biotecnologie	434	27,2	19,1	34,6	46,5	83,2	43,1	45,4	59,7	74,0	48,8	32,3	94,5	55,3	16,6	57,6
Giurisprudenza	257	24,1	33,5	41,2	56,0	83,3	64,2	60,7	60,7	76,3	58,8	49,0	74,7	56,0	39,3	50,2
Ingegneria e architettura	1.443	21,8	19,8	30,1	47,1	76,5	42,9	41,7	45,2	66,4	45,0	28,3	81,5	40,1	29,5	45,3
Lingue e Letterature, Traduzione e Interor.	486	37,2	44,4	54,3	61,3	90,9	60,3	56,8	70,6	83,5	63,6	45,5	96,1	67,5	55,3	63,8
Medicina e Chirurgia	1.607	42,4	42,6	49,9	62,9	76,7	52,0	56,1	60,5	71,6	55,1	45,4	87,1	59,4	44,7	43,9
Medicina veterinaria	197	31,0	28,9	51,8	67,0	87,3	59,4	57,9	66,5	89,3	55,3	43,7	89,8	49,7	38,1	60,4
Psicologia	159	41,5	40,9	39,0	62,3	91,2	56,0	57,9	67,3	76,1	55,3	42,1	96,9	57,9	53,5	54,1
Scienze	981	33,3	29,4	40,7	57,2	85,3	49,0	46,6	63,3	77,7	51,2	35,1	93,1	47,2	38,6	56,4
Scienze agro-alimentari	364	18,4	16,2	31,9	53,0	82,4	46,2	45,9	46,4	73,4	40,4	27,2	87,6	58,0	33,8	48,9
Scienze dell'educazione e della formazione	301	22,9	34,6	43,9	58,8	87,7	64,5	64,1	65,4	79,7	64,1	50,8	91,4	34,9	30,9	48,8
Scienze motorie	173	12,7	13,9	20,2	50,3	72,8	34,7	38,2	30,1	56,1	39,9	19,1	84,4	38,2	22,5	30,1
Scienze politiche	355	24,8	34,6	41,1	56,3	87,3	51,8	50,4	60,3	70,1	59,2	35,8	93,0	73,8	43,9	48,5
Scienze Statistiche	227	23,8	22,0	37,0	42,7	86,3	43,2	42,7	48,0	68,7	49,3	26,4	96,0	55,1	38,8	49,8
Sociologia	101	18,8	24,8	27,7	50,5	81,2	51,5	48,5	46,5	70,3	46,5	30,7	78,2	52,5	42,6	35,6
Studi umanistici	917	33,9	46,3	60,5	59,3	90,0	71,5	69,9	76,0	86,3	74,8	57,6	92,0	61,3	51,8	61,5
soft skills	45	44,4	53,3	66,7	51,1	86,7	73,3	75,6	68,9	84,4	48,9	53,3	93,3	91,1	68,9	46,7
TOTALE	8.830	30,0	31,7	41,9	55,2	82,7	52,0	51,8	58,2	74,0	53,5	38,7	88,9	54,6	38,9	50,6

CONFRONTO TRA I RISULTATI DELL'INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI

Per la rilevazione dell'opinione degli studenti al termine del Corso di Studio, così come per l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, l'Università di Bologna si affida all'indagine del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I risultati consentono confronti anche a livello nazionale, ad esempio tra Corsi di Studio della stessa Classe.

Anche per quanto riguarda il confronto tra i Corsi di Studio e gli Ambiti dell'Ateneo, per alcuni indicatori si preferisce utilizzare i dati dell'indagine dei laureandi in quanto il tasso di risposta (questionari raccolti/questionari da raccogliere) per l'indagine 2018, si attesta al 94,5%.

I risultati complessivi dell'indagine sul "Profilo dei Laureati" possono essere consultati direttamente nel sito di AlmaLaurea: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2018>

L'indagine è condotta sui laureati nell'anno solare 2018. La sezione relativa alle opinioni è la sezione 8 "GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA".

Le seguenti **Tabelle 10.a e 10.b** propongono un'analisi integrata dei risultati emersi dall'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e quella sul Profilo dei laureati. A questo scopo sono state scelte due coppie di domande da osservare congiuntamente, tenendo comunque in considerazione le differenze metodologiche tra le due indagini, le popolazioni di riferimento – che sono diverse – così come i periodi di rilevazione.

Le valutazioni complessive sul Corso di Studio al momento della laurea sono generalmente superiori alla media della soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti. Si passa da uno scarto minimo di 1,2 punti percentuali per l'Ambito di Medicina veterinaria a una differenza massima di 10,6 punti per Ingegneria e Architettura.

Il dato di maggiore soddisfazione sul profilo dei laureati si ha per l'Ambito di Psicologia (93,7% di giudizi positivi), mentre i meno soddisfatti sono i laureandi di Scienze politiche con una percentuale di giudizi positivi sulla soddisfazione complessiva pari all'84,6%.

A livello di Ateneo, si ha una sensibile differenza sul dato sulla soddisfazione per le aule tra le due indagini, divario generalizzato in quasi tutti gli Ambiti, con differenze oltre i 10 punti percentuali in ben tre casi (Scienze motorie, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia). Si può ipotizzare che in questi 3 ambiti ci sia stato un investimento sulle aule e che questo si rifletta sulle differenze di soddisfazione (i laureati hanno beneficiato delle nuove strutture in misura inferiore, hanno visto aule diverse)?

I soli ambiti di Medicina veterinaria e Economia e Management presentano un differenziale positivo tra indagine laureati e frequentanti superiore al 3% (+4,3% e +3,7% rispettivamente), che permette un avvicinamento tra i valori totali delle due indagini.

Tabella 10.a – Soddisfazione complessiva insegnamento/Corso di Studio

Ambito Disciplinare	Indagine <i>Opinioni Studenti Frequentanti</i> a.a. 2018/19			Indagine <i>Profilo dei Laureati</i> (AlmaLaurea)
	<i>Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?</i>			laureati 2018
	giudizi positivi/giudizi validi (%)			È complessivamente soddisfatto del corso di studi?
	iscritti al 1° anno di corso	iscritti ad anni successivi	Totale	giudizi positivi/ giudizi validi (%)
Economia e management	81,0	79,6	80,6	89,6
Farmacia e biotecnologie	81,5	83,8	83,0	91,2
Giurisprudenza	87,7	89,4	88,6	91,3
Ingegneria e architettura	78,9	80,0	79,7	90,2
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	84,4	84,9	85,0	87,8
Medicina e Chirurgia	83,5	86,3	85,3	90,5
Medicina veterinaria	88,1	89,2	88,8	90,0
Psicologia	84,5	81,6	82,8	93,7
Scienze	82,5	83,2	82,9	91,2
Scienze agro-alimentari	81,3	84,2	83,0	88,7
Scienze dell'educazione e della formazione	87,1	85,4	86,0	91,3
Scienze motorie	86,4	81,7	83,8	87,9
Scienze politiche	81,3	80,5	81,1	84,6
Scienze Statistiche	80,2	81,6	81,0	87,6
Sociologia	82,0	82,4	82,5	89,9
Studi umanistici	87,6	88,7	88,2	90,5
TOTALE	82,8	83,7	83,4	89,8

Tabella 10.b –Soddisfazione sulle aule

Ambito Disciplinare	Indagine Opinioni Studenti Frequentanti a.a. 2018/19			Indagine Profilo dei Laureati (AlmaLaurea)
	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?			laureati 2018
	giudizi positivi/giudizi validi (%)			Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
	iscritti al 1° anno di corso	iscritti ad anni successivi	Totale	giudizi positivi/ giudizi validi (%)
Economia e management	88,2	86,5	87,5	91,3
Farmacia e biotecnologie	90,7	88,6	89,5	87,4
Giurisprudenza	91,8	76,9	82,7	70,5
Ingegneria e architettura	77,7	74,3	75,9	68,8
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	84,2	85,0	84,5	82,1
Medicina e Chirurgia	86,6	88,9	88,1	76,5
Medicina veterinaria	92,7	77,0	83,6	87,9
Psicologia	95,6	84,2	89,9	88,1
Scienze	84,1	80,6	82,5	82,2
Scienze agro-alimentari	91,2	85,9	88,2	88,7
Scienze dell'educazione e della formazione	79,3	82,9	81,5	75,3
Scienze motorie	91,7	81,1	85,8	75,8
Scienze politiche	90,9	86,1	88,7	87,9
Scienze Statistiche	85,3	85,4	85,3	85,3
Sociologia	85,7	87,6	86,7	86,8
Studi umanistici	85,0	81,7	83,3	83,2
TOTALE	85,4	82,4	83,8	80,8

* Il questionario di rilevazione AlmaLaurea prevede per le aule i 4 possibili giudizi "aule sempre o quasi sempre adeguate", "spesso adeguate", "raramente adeguate" e "mai adeguate"; sono stati considerati "positivi" i primi due giudizi.

5. Utilizzazione dei risultati

DIFFUSIONE DEI RISULTATI TRA GLI STUDENTI

La diffusione dei risultati dei questionari tra i rappresentanti degli studenti è favorita negli ultimi anni dalla più puntuale attività di analisi e discussione delle opinioni degli studenti nei Consigli di Corso di Studio, oltre che nelle Commissioni Paritetiche.

I risultati delle indagini sono consultabili nel sito www.opinionistudenti.unibo.it. Il sito web consente una consultazione pubblica a partire dall'indagine dell'a.a. 2012/2013, non richiede autenticazione da parte degli utenti e permette una navigazione per Ambito disciplinare, in analogia alla presentazione dell'offerta formativa visibile sul portale di Ateneo. I dati vengono mostrati in forma aggregata per Corso di Studio e vengono riportate le percentuali di risposte positive (Decisamente Sì e Più sì che no) alle singole domande del questionario. Per ogni risposta è disponibile, oltre al confronto con il totale di Ateneo, anche un confronto fra le risposte date dagli studenti iscritti al primo anno e da quelli iscritti ad anni successivi.

In questo modo, come era stato segnalato in passato dal Nucleo di Valutazione, è possibile meglio ricondurre i risultati ad effetti correlati all'aspettativa dello studente e al suo grado di ponderazione nel giudizio espresso. Nello stesso sito, a partire da giugno 2017, sono visibili ulteriori grafici con il dettaglio dei giudizi positivi per ciascun quesito e per singolo insegnamento del Corso di Studio, esposti senza riportare il titolo dell'insegnamento e il nominativo del docente titolare. In questo caso si è scelto di utilizzare, come modello di riferimento tra quelli in uso presso altri Atenei, quello del Politecnico di Torino (Senato accademico del 24.01.2017 e Consiglio di Amministrazione del 31.01.2017 e del 28.02.2017). Di seguito, è riportato un grafico (Figura 10) esemplificativo sulla distribuzione percentuale dei giudizi positivi (intesi come somma dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no") per la domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" di uno specifico Corso di studio: ogni rombo rappresenta un'attività formativa del Corso di studio, ed è possibile visualizzare i dettagli relativi alla percentuale di soddisfazione e al numero di schede elaborate di uno specifico insegnamento posizionando il mouse sopra a ogni rombo. Per tutti i grafici e per tutti i Corsi di studio è stato scelto di utilizzare due soglie di confronto: al 50,0% e al 66,6%. Inoltre è presente un collegamento diretto ai risultati dell'indagine per ogni singolo corso dalla pagina "Qualità il corso in cifre" (on line dal settembre 2018) sui siti web di ogni Corso di studio.

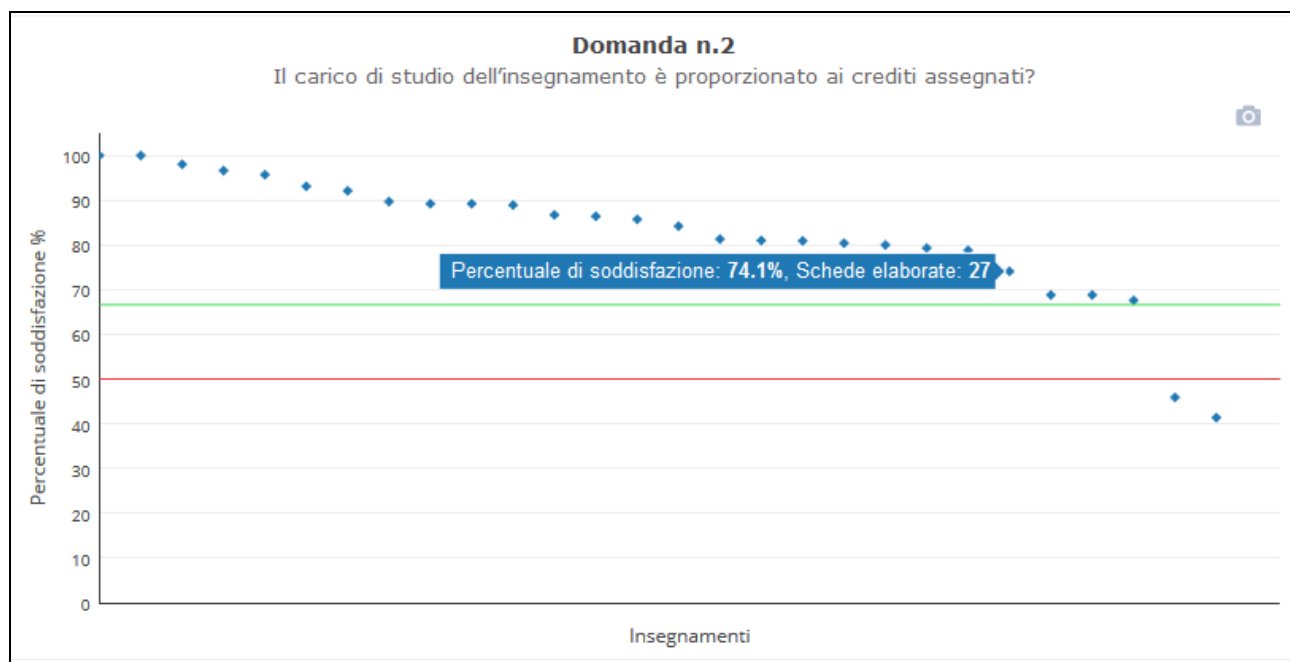


Figura 10

DIFFUSIONE DEI RISULTATI TRA I DOCENTI

Le elaborazioni dei risultati a livello di singolo insegnamento (o singolo componente di insegnamento/modularità) sono portati a conoscenza del docente titolare dell'insegnamento.

In primo luogo, viene elaborato un prospetto riassuntivo contenente i risultati, riferiti all'insegnamento stesso, dei questionari compilati in aula: a ogni docente viene reso disponibile un prospetto distinto per ogni insegnamento.

In secondo luogo, ogni docente ha accesso alle immagini dei questionari compilati dagli studenti in forma anonima, con la disponibilità di visualizzare anche le risposte date alle domande aperte.

Gli Organi di Ateneo, accogliendo il suggerimento del Nucleo di Valutazione, hanno deliberato che, dalla pubblicazione dei dati riferiti all'a.a. 2019/20, la consultazione dei singoli questionari, comprensiva delle domande aperte, sia consentita anche al Coordinatore di Corso di Studio.

I risultati dell'indagine dell'a.a. 2018-19 del primo periodo di lezioni sono stati resi disponibili a metà marzo 2019, quelli del secondo periodo a fine luglio 2019, con una ulteriore riduzione di circa un mese e mezzo nei tempi di pubblicazione rispetto alla pubblicazione dei risultati 2017/18 (che già era stata caratterizzata da un anticipo di circa 2 mesi rispetto ai tempi di pubblicazione della modalità cartacea). Questo anticipo ha consentito di utilizzare i dati più recenti per l'attività di autovalutazione 2019 da parte dei Corsi di studio e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DA PARTE DEI REFERENTI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTERNO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DI ATENEO

I risultati dei questionari sono un elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Per i docenti costituiscono uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri studenti, in quanto forniscono informazioni utili a innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi.

L'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla soddisfazione di studenti e di laureati, nella condivisione e nella discussione nei Consigli di Corso di Studio e nelle Commissioni Paritetiche favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici. Infine, la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario responsabilizzando al contempo i docenti.

A tal fine i risultati di ognuno dei due semestri indagati sono resi disponibili ai diversi responsabili di struttura:

- ai Coordinatori di Corsi di Studio, le elaborazioni dei risultati concernenti i singoli insegnamenti del Corso di Studio, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
- a ciascun Presidente delle Commissioni Paritetiche, i dati relativi ai singoli insegnamenti dei Corsi di Studio di competenza della Commissione, inclusi gli insegnamenti svolti da docenti a contratto;
- ai Direttori dei Dipartimenti, i dati relativi ai singoli insegnamenti svolti dai docenti incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dal Corso di Studio in cui tali insegnamenti sono svolti e i dati dei singoli insegnamenti dei Corsi di Studio del Dipartimento;
- a ciascun Presidente e Vice-Presidente di Scuola, i dati relativi ai singoli insegnamenti dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola, inclusi gli insegnamenti svolti da docenti a contratto.

Per la consultazione dei singoli documenti è stato perfezionato il sistema di visualizzazione tramite web in spazi ad accesso riservato, già in uso.

Tali report per i referenti sono resi disponibili dopo circa due settimane dalla pubblicazione dei risultati ai singoli docenti.

Come già accennato nella Relazione dell'anno scorso, raccogliendo le osservazioni avanzate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli OOAA hanno deliberato di garantire l'accesso diretto, tramite l'area riservata del sito, agli elaborati di sintesi relativi ai singoli insegnamenti anche a tutti i referenti delle strutture didattiche ivi compresi ai componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Al fine di agevolare i confronti tra Corsi di Studio per l'attività di autovalutazione, sono disponibili report con i risultati aggregati di ciascun Corso di Studi (per gli ultimi due anni accademici) con la percentuale di giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario. L'organizzazione del report dal 2019, per via della riforma della didattica di Ateneo, non è per Scuola ma per Ambito disciplinare.

Infine, i dati sono anche riportati in un report per Scuola con i risultati aggregati di ciascun Corso di Studio: nel file di Scuola è riportata per corso di studio di riferimento la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per due anni accademici.

La reportistica sopra descritta può essere utilizzata nell'ambito dell'attività di autovalutazione annuale. Nel 2017, su indicazione del Presidio della Qualità di Ateneo, si è prodotta una revisione delle linee guida per la discussione nei Consigli di Corso di Studio, con note metodologiche e spunti per la discussione che avviassero una più ampia riflessione sui risultati.

Il Coordinatore del Corso di Studio, in presenza di insegnamenti con valutazioni che segnalano evidenti criticità, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del Corso di Studio, in particolare con quelli eventualmente presenti nella Commissione Paritetica, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio.

Analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno, ai fini di mantenere una particolare attenzione sui risultati dell'indagine, sono state inviate due comunicazioni a firma del Magnifico Rettore, rivolte sia ai docenti che hanno ottenuto un elevato grado di soddisfazione complessivo (maggiore del 90%) sulle attività formative tenute nell'a.a. 2018/19 sia ai docenti che nel triennio 2016/17 – 2018/19 non hanno ottenuto un sufficiente apprezzamento complessivo nelle attività formative tenute in almeno due dei tre anni accademici presi in considerazione.

Nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio i dati relativi alle opinioni degli studenti sono trattati allo scopo di definire azioni per il miglioramento della qualità della didattica, mediante iniziative volte a:

- a. elevare la consapevolezza dei docenti in merito all'importanza di impiegare in modo appropriato le tecniche di valutazione della qualità della didattica e di adottare modelli organizzativi in grado di valorizzare al meglio l'impegno individuale dei docenti stessi;
- b. orientare e sostenere i Corsi di Laurea nella valutazione delle attività didattiche inerenti a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche tramite la realizzazione di analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere metodologie innovative volte a migliorare la qualità della didattica nell'ambito di singoli corsi di laurea o gruppi di insegnamenti omogenei anche mediante la condivisione di buone pratiche;
- d. individuare, sperimentare e condividere proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto nell'ambito di singoli corsi di laurea o gruppi di insegnamenti omogenei anche mediante la condivisione di buone pratiche.

UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI NEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 18 E 24 DELLA L. 240/2010.

Si riporta di seguito il comma 3 dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di I e II fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010" in vigore dal 17/12/2013.

<<Valutazione dell'attività didattica
[OMISSIS]

3. Limitatamente alle procedure di cui agli artt. 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010, possono inoltre essere considerati, utilizzando gli strumenti predisposti dall'ateneo, gli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli o degli insegnamenti tenuti. Al riguardo, sono attribuiti punti solo se le percentuali di risposte positive per i quesiti sulla presenza e sulla puntualità sono superiori o uguali al 50% per ciascuna delle attività formative per ciascun anno accademico dell'ultimo triennio oppure se le percentuali di risposte positive ottenute complessivamente dal docente per le attività formative dell'ultimo triennio sono superiori o uguali all'80% sia per la presenza che per la puntualità. Sono esclusi dal novero delle attività formative rilevabili i periodi di godimento di aspettativa concessa nei casi previsti dalla legge. I punti sono attribuiti tenendo in considerazione le percentuali medie di risposte positive al quesito sulla soddisfazione complessiva.

Le suddette percentuali medie sono calcolate con riferimento alle percentuali di risposte positive ottenute per ciascuna attività formativa ponderate per il corrispondente numero di schede raccolte e riferite al maggior numero di anni accademici per cui sono disponibili le rilevazioni nell'ultimo triennio.>>

UTILIZZO DEI RISULTATI DA PARTE DELL'OSSERVATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'aprile del 2018 è stato istituito l'Osservatorio per la valutazione della didattica (Osservatorio per la valutazione della didattica di ateneo: seduta del Senato del 23.01.2018, seduta del CdA del 30.01.2018. *Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio per la valutazione della didattica*) con il compito di analizzare gli strumenti centralizzati di monitoraggio, di auto-valutazione e di valutazione delle attività individuali dei docenti nell'ambito della didattica.

Fin dall'insediamento l'Osservatorio si è dato alcuni principi cardine per l'individuazione del modello di valutazione dell'attività didattica quali: valorizzare la didattica in tutte le sue declinazioni, utilizzare il più possibile - in prima applicazione - i dati già disponibili in Ateneo con soglie di applicazione note alla comunità dei docenti e infine utilizzare un approccio simile a quello adottato dal modello di valutazione dell'attività di ricerca dalla Commissione VRA, che tenga anche conto dell'area disciplinare di appartenenza dei docenti.

A conclusione dell'attività istruttoria (marzo 2019) in cui sono stati indagati i contesti di applicazione, l'individuazione e la costruzione di indicatori e le possibili strategie applicative, il gruppo ha ideato - con il supporto del Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione (ARAG) e del settore Quality assurance e innovazione didattica (AFORM) - un modello di monitoraggio della didattica che si sviluppa in due fasi e che in via sperimentale si intende applicare al solo personale docente strutturato.

Il modello ipotizzato è stato condiviso con i Dipartimenti attraverso un primo confronto con i Direttori di dipartimento in modo collegiale nel marzo 2019 e poi attraverso la partecipazione capillare dei componenti del gruppo ai Consigli dei 32 Dipartimenti durante i mesi di giugno e di luglio 2019. Raccolte le osservazioni e le impressioni, l'Osservatorio ha infine apportato alcune modifiche al modello, presentate e discusse nell'incontro collegiale dei Direttori di Dipartimento del mese di novembre 2019.

Gli OOAA, nel gennaio 2020 (SA del 21.01.2020 e CdA del 28.01.2020), hanno discusso e poi deliberato l'avvio di una sperimentazione del modello sul personale strutturato docente con la precisazione che gli esiti non saranno utilizzati nella procedura di valutazione per l'attribuzione della classe stipendiale o per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti.

Il modello si attua in due fasi consecutive: la prima è sostanzialmente una fase preliminare, in cui sono stabiliti i requisiti minimi per l'accesso alla seconda fase, il cui scopo è monitorare sia l'impegno del docente sulla didattica sia i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, tenuto conto dei contesti disciplinari di riferimento.

Con particolare riferimento ai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti si specifica che questi vengono utilizzati sia in fase preliminare sia nella seconda fase.

In fase preliminare vengono utilizzati i risultati delle domande relative al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (dom. n. 5) e alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni per gli studenti (dom. n. 10) considerando la soglia di superamento del 50% dei giudizi positivi per almeno 2 degli ultimi 3 anni accademici, per entrambe le domande.

Superata la fase preliminare, si accede alla fase di monitoraggio, che consiste nell'individuazione di indicatori riferiti a due macro ambiti distinti: l'impegno del docente nella didattica e i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività formative.

Per quanto riguarda l'ambito riferito ai risultati dell'indagine sulle opinioni studenti sono importanti alcune precisazioni. Indubbiamente le opinioni espresse dagli studenti nell'ambito della rilevazione riflettono non solo le effettive capacità didattiche dei docenti, ma anche la natura dell'attività formativa tenuta dal docente e le caratteristiche degli studenti che esprimono le valutazioni. In termini ideali, pertanto, un modello che tenga conto di tali opinioni dovrebbe restituire una sintesi dei giudizi degli studenti depurata dal disturbo generato dai fattori in gioco in grado di influenzare la loro soddisfazione. Si tratterebbe di applicare un opportuno modello di analisi multivariata determinando il "genuino" effetto causale sulla soddisfazione dei frequentanti esercitato dal docente.

Tuttavia, ad oggi, questo approccio non è applicabile in quanto:

- i dati riguardanti alcuni fattori importanti, a cominciare dalle motivazioni e dalle aspettative individuali degli studenti, non sono disponibili;
- le possibili modalità di risposta ("decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì" e "decisamente no") definiscono una scala ordinale anziché una variabile strettamente quantitativa e ciò ostacola l'analisi statistica;
- la stretta relazione che lega il grado di interesse degli studenti per la materia alla soddisfazione per l'insegnamento ha natura bidirezionale.

Pertanto, l'Osservatorio si è proposto di definire in prima applicazione un criterio semplice con cui riconoscere, all'interno delle informazioni disponibili, i più rilevanti fattori "di contesto" in grado di influenzare le risposte degli studenti e definire una compensazione degli effetti. Tale criterio sarà oggetto di ulteriori sviluppi anche a seguito delle modifiche che ANVUR stessa intende apportare al questionario di rilevazione, modifiche che si auspica possano portare alla disponibilità di informazioni aggiuntive e la conseguente adozione di strumenti statistici più specifici (Senato Accademico del 24/09/2019, Consiglio di Amministrazione del 01/10/2019).

Il criterio individuato fa riferimento ai risultati relativi alle seguenti tre domande del questionario per gli studenti frequentanti ora in uso che individuano tre aspetti della didattica erogata dal docente (indicati tra parentesi):

- domanda n. 6: "Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?" (capacità di stimolare/motivare l'interesse);
- domanda n. 7: "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" (chiarezza espositiva);
- domanda n. 12: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?" (soddisfazione complessiva per l'insegnamento).

Per ciascuno dei tre aspetti, i principali fattori "di contesto" presi in considerazione, ovvero prevalenti rispetto ad altri fattori, sono i seguenti:

- specie dell'attività (insegnamenti, laboratori, seminari),
- area VRA dell'attività formativa,
- tipologia (di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta, altro),
- numero studenti in aula (ovvero numero di questionari raccolti),
- adeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda n.1 del questionario studenti "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?").

Inoltre, solo per l'aspetto legato alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento, si aggiunge anche il grado di interesse per la materia (domanda n.11 del questionario studenti "Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?").

Si ottiene infine il risultato complessivo del docente a partire dai punteggi ottenuti per le singole attività formative, ponderate sia per il numero dei questionari raccolti sia per il numero delle ore erogate.

UTILIZZO DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR vigenti in materia, la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti fornisce al Nucleo gli elementi utili al fine di monitorare l'andamento dei corsi di studio (inclusi quelli di nuova e recente istituzione) insieme alle informazioni contenute nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) pubblicate periodicamente da ANVUR. A partire da tale analisi, il Nucleo può sottoporre a specifiche e più approfondite disamine, anche attraverso audizioni, i corsi di studio stessi.

Dal mese di novembre 2019 il Nucleo ha avviato il ciclo di audizioni dei Corsi di studio secondo una programmazione biennale che coinvolgerà 32 CdS afferenti ad altrettanti Dipartimenti. Le audizioni si sono momentaneamente interrotte in corrispondenza dei divieti di lavoro collettivo in presenza per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

6. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione

PUNTI DI FORZA

L'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2018/19 costituisce la terza edizione con modalità di rilevazione interamente basata su questionario informatizzato. Il Nucleo apprezza che i problemi operativi che avevano caratterizzato la fase di sperimentazione e di avvio della nuova modalità di rilevazione siano stati superati.

Il Nucleo giudica positivamente:

- il grado di approfondimento delle analisi presentate e la ricca descrizione dei risultati ottenuti;
- che le domande del questionario 2018/2019 siano rimaste invariate rispetto alla versione utilizzata nell'a.a. 2017/2018 in quanto la stabilità dello strumento garantisce la comparabilità dei risultati conseguiti nei diversi anni e favorisce la costruzione di serie storiche;
- che la rilevazione sull'opinione degli studenti sia stata inserita nei processi interni di AQ in maniera ancora più efficace, in quanto la diffusione dei risultati viene condivisa tra i membri dei Consigli di Corso di Studio, delle Commissioni di Gestione AQ dei corsi di studio e delle Commissioni Paritetiche, oltre che con il Nucleo di Valutazione e con i Coordinatori di corso di studio. A ciò è stata aggiunta la possibilità di accesso alle risposte date alle domande aperte del questionario. Ciò testimonia un utilizzo diffuso dei risultati nei processi di miglioramento della qualità della didattica offerta;
- la quantità di informazioni messe a disposizione degli studenti (e di tutti gli interessati, visto che l'accesso è libero) e che sia stata progettata una nuova pagina del sito web del corso di studio dedicata ai dati statistici elaborati dall'Ateneo;
- che nel paragrafo dedicato agli approfondimenti dei "risultati" le analisi si siano concentrate sulle risposte "decisamente sì" per poter far meglio emergere condizioni particolarmente favorevoli ed eventuali criticità;
- che il grado di copertura dell'indagine in termini di percentuale di insegnamenti sottoposti a rilevazione è molto buono in Ateneo e mantiene una tendenza alla crescita nel corso del tempo; inoltre le Scuole con tassi meno soddisfacenti sono oggetto di costante monitoraggio.

Il Nucleo riconosce come azione positiva che, ai fini di mantenere una particolare attenzione sui risultati dell'indagine, il Rettore abbia inviato anche quest'anno una comunicazione rivolta sia ai docenti che hanno ottenuto un elevato grado di soddisfazione complessivo (maggiore del 90%) sulle attività formative tenute nell'a.a. 2018/19 sia ai docenti che nel triennio 2016/17 – 2018/19 non hanno ottenuto un sufficiente apprezzamento complessivo nelle attività formative tenute in almeno due dei tre anni accademici presi in considerazione.

Il Nucleo apprezza che gli Organi di Ateneo, nel settembre 2019, accogliendo suggerimenti del Nucleo stesso, abbiano deliberato che:

- dalla pubblicazione dei dati riferiti all'a.a. 2019/20, la consultazione dei singoli questionari, comprensiva delle risposte degli studenti alle domande aperte, favorendo la condivisione dei dati qualitativi, sia condivisa, oltre che con il docente titolare dell'insegnamento, anche con il Coordinatore di Corso di Studio;
- sia garantito l'accesso diretto, tramite l'area riservata del sito, agli elaborati di sintesi relativi ai singoli insegnamenti anche a tutti i referenti delle strutture didattiche, ivi compresi i componenti delle Commissioni Paritetiche, docenti e studenti, e al Nucleo di Valutazione.

Infine, il Nucleo ritiene molto utile - in un'ottica di dialogo continuo con l'Ateneo - che nel Rapporto redatto da AFORM/ARAG siano presenti parti dedicate alle osservazioni del Nucleo inserite nella Relazione sulle opinioni degli studenti a.a. 2017/2018.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il Nucleo giudica positivamente il grado di approfondimento delle analisi presentate e la ricca descrizione dei risultati ottenuti. Tenuto conto del grado di maturità raggiunto dall'Ateneo, ritiene che sarebbe opportuna un'ulteriore riflessione sui problemi e sulle relative cause delle criticità osservate. I dati dell'indagine dovrebbero rappresentare un punto di partenza per ragionare sulle azioni da mettere in atto per il miglioramento delle situazioni non ottimali.

Il Nucleo, attraverso il proprio rappresentante degli studenti, rileva un migliore coinvolgimento degli studenti nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e negli organismi di assicurazione della qualità di Corso di Studio e di Ateneo. Tuttavia, pur considerando le dovute differenze all'interno dell'Ateneo, raccomanda, in generale, di coinvolgere sempre di più e in maniera sempre più partecipativa gli studenti nei processi di identificazione delle azioni migliorative oltre che nelle sessioni di discussione dei dati dell'indagine.

Il Nucleo prende atto che da quest'anno non viene più svolta l'analisi relativa alla stima degli studenti potenziali partendo dal rapporto tra numero di questionari compilati (sia dagli studenti frequentanti che da quelli non frequentanti) e il numero degli studenti con l'attività inserita nel piano di studi. Tale analisi aveva portato a un interessante approfondimento sull'effettivo grado di copertura dell'indagine in termini di partecipazione dei rispondenti. Il Nucleo, nella Relazione dell'aprile 2019, aveva raccomandato che, a partire da tale approfondimento, si cominciasse a indagare la situazione specifica di Scuole e Dipartimenti, considerato che l'effetto del grado di assiduità della frequenza agisce verosimilmente in maniera differenziata nelle diverse aree.

Sebbene si osservi un progressivo miglioramento nel corso del tempo, la pubblicizzazione dei risultati dell'indagine andrebbe ulteriormente potenziata. I grafici che offrono il confronto tra insegnamenti del risultato ottenuto nelle domande del questionario in termini di soddisfazione rimandano una buona rappresentazione della performance complessiva del Corso di Studio; ma essa rimane limitata dal fatto che non è possibile risalire agli insegnamenti ai quali i dati fanno riferimento. Inoltre, il fatto che, per "percentuale di soddisfazione", si intenda la somma di tutti i giudizi non negativi (cioè la somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente sì" e "più sì che no"), non rende del tutto chiaro ed esaustivo il messaggio comunicativo e l'aggregazione inevitabilmente appiattisce i risultati.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo nel maggio 2019 ha proceduto a estendere a tutti i corsi di studio la rilevazione delle opinioni degli studenti all'atto della prenotazione all'esame, dopo la sperimentazione effettuata nel 2018 su quattro corsi di studio, di fatto rivedendo anche l'obiettivo dell'indagine e mantenendo distinti in fase di elaborazione dei dati i due contingenti (frequentanti e non frequentanti). L'Ateneo ha deciso di attendere almeno lo svolgimento di un intero anno per avere una significativa base di dati su cui svolgere analisi e confronti. Il Nucleo, nella convinzione che le soluzioni tecnologiche attualmente disponibili permetterebbero di garantire l'anonimato anche a valle della registrazione dell'informazione sulla partecipazione alla rilevazione, attende la disponibilità dei risultati per poter valutare al meglio l'iniziativa intrapresa. Ritiene comunque che, fintanto che la modalità di rilevazione in aula non dialogherà con la richiesta di compilazione del questionario che raggiunge tutti gli studenti al momento dell'iscrizione agli appelli d'esame non sarà possibile avere una quadratura della rilevazione.

Con riferimento a questi ultimi due aspetti, il Nucleo nella seduta del 27 novembre 2019, ha preso atto della delibera del Senato Accademico del 24 settembre 2019 – punto 6 all'odg: Opinioni degli studenti a.a. 2019/20. Coerentemente con le osservazioni e le raccomandazioni inserite nella Relazione AVA 2019, non concorda sulla scelta dell'Ateneo di non modificare gli aspetti tecnici che caratterizzano la rilevazione e la diffusione dei risultati. Dalla delibera del Senato è risultato che l'Ateneo:

1. “[...] non ritiene sia opportuno recepire il suggerimento del Nucleo di Valutazione in merito all'indicazione di mostrare nei grafici la denominazione dei singoli insegnamenti e i soli giudizi decisamente

positivi [...]”,

2. “[...] consapevole dell’invito del Nucleo di Valutazione, considerando il buon esito della sperimentazione illustrata agli Organi di Ateneo nelle sedute di maggio 2019 e in attesa delle nuove linee guida ANVUR sull’organizzazione delle indagini, intende per l’a.a. 2019/20 confermare l’estensione a tutti gli studenti (frequentanti e non) della modalità di somministrazione del questionario per gli studenti non frequentanti. [...]”.

In conclusione, il Nucleo ripropone il suggerimento di aprire una discussione sulle modalità di diffusione dei risultati, anche sulla base di un lavoro di benchmarking con le università di riferimento. Inoltre, ribadisce la convinzione che un impianto d’indagine nel quale la modalità di rilevazione in aula non dialoga con la richiesta di compilazione del questionario al momento dell’iscrizione agli esami non è efficiente e, con riferimento alla sperimentazione, considera in ogni caso inopportuno procedere nello stesso a.a. con una doppia rilevazione delle opinioni.

Considerato che nel 2019 l’ANVUR ha avviato un lavoro per la revisione dell’impianto generale della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) a livello nazionale, il Nucleo resta in attesa della pubblicazione delle nuove linee guida per valutare come l’Ateneo procederà per uniformare l’indagine alle nuove indicazioni.

7. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo valuta positivamente l'attività congiunta delle Aree coinvolte nel processo di realizzazione dell'indagine (AFORM Area della Formazione e Dottorato, ARAG Area Finanza e Partecipate, CESIA Area Sistemi e Servizi Informatici) e nella stesura della Relazione (Settore Quality Assurance e Innovazione didattica – Area Formazione e Dottorato e Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione – Area Finanza e Partecipate).

Desidera richiamare l'attenzione sulle recenti trasformazioni del sistema di AQ di Ateneo che hanno contemplato sia la nomina nel 2019 del nuovo Presidio di Qualità sia l'istituzione di un Osservatorio per la valutazione della Didattica. Il Nucleo prende anche atto che l'Osservatorio per la valutazione della didattica ha avviato un lavoro per l'identificazione di un modello finalizzato a trasformare i dati dell'indagine in indicatori di performance. Allo stato attuale, sebbene in generale si possano considerare positive tutte le iniziative che valorizzano le opinioni degli studenti, non ci sono ancora informazioni su quali siano gli obiettivi e gli utilizzi di questi indicatori.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo della didattica in Ateneo nel corso del 2018/19, che ha visto in parte la disattivazione e in parte la riorganizzazione delle Scuole e ha affidato ai Dipartimenti nuovi compiti in materia di assicurazione della qualità della didattica, il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio degli effetti nei diversi Corsi di studio e un'analisi di approfondimento dei dati aggregati.

Per la rilevazione oggetto di questa Relazione, il Nucleo sottolinea che l'Ateneo ha utilizzato l'Ambito disciplinare per l'aggregazione dei corsi di studio. Proprio perché si tratta del primo anno di applicazione, si riserva di effettuare valutazioni quando disporrà di una serie storica almeno di due anni, cosicché potrà commentare in maniera più precisa i risultati.

Nella valutazione delle informazioni raccolte dall'indagine, soprattutto in una prospettiva di analisi di serie storiche pluriennali, il Nucleo ritiene importante tenere in considerazione:

- 1) il lavoro di revisione generale dell'impianto della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) avviato a livello nazionale nel 2019 dall'ANVUR;
- 2) l'impatto sulla didattica e, di conseguenza, sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, delle azioni messe in atto per il contenimento del contagio da COVID-19.